

REPERTORIO N.11673

RACCOLTA N.8566

VERBALE DI ASSEMBLEA DEL "CONSORZIO IDRICO TERRA DI LAVORO"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno sedici del mese di settembre, in Caserta (CE), Via **Lamberti**, **Fab.** A/4, ex Area Saint **Gobain**, ove richiesto.

(16 SETTEMBRE 2022)

Davanti a me **Avv. ENRICO MATANO**, **Notaio** in Santa Maria Capua Vetere, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile di Santa Maria Capua Vetere

E' PRESENTE

Il Signor:

- **L'ARCO GIANCARLO**, nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 22 dicembre 1970, con domicilio anche fiscale in Sparanise (CE) alla Via Benedetto Gaetani n.10, Codice Fiscale Dichiarato Numero:LRC GCR 70T22 I234N.

Il comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi dichiara che è qui riunita l'assemblea straordinaria del "**CONSORZIO IDRICO TERRA DI LAVORO**", con sede legale in Caserta (CE), alla Via **Lamberti**, **Fabb.** A4 2P A4, ex area Saint **Gobain**, codice fiscale e numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Caserta N. 00100070614, iscritto al N. CE - 185539 del Repertorio Economico Amministrativo presso la C.C.I.A.A. di Caserta, indetta per questo giorno luogo ed ora, per

discutere e deliberare, sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1 - Approvazione bilancio di previsione 2022, bilancio triennale 2022/2024 e piano programma triennale 2022/2024.

Parte straordinaria

1 - Trasformazione del CITL in SpA denominata I.T.L. SpA;

2 - Regolamento per l'esercizio del controllo analogo in forma congiunta art. 5 comma 5 del D.LGS. 18 aprile 2016 n.50;

3 - Relazione illustrativa della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento ai sensi e per gli effetti dell'art.149 bis del D.Lgs. 152/2006.

Assume la presidenza dell'Assemblea, su designazione dei presenti, nonché in virtù di delibera dell'11 luglio 2014 n.9 il componente Signor **L'ARCO GIANCARLO**, il quale dichiara, constatata e fa constatare:

- che, l'assemblea è stata regolarmente convocata a mezzo posta elettronica certificata inviata ai soci e per conoscenza all'organo amministrativo, al Collegio dei Revisori dei Conti e al Signor Prefetto di Caserta in data 6 settembre 2022, Protocollo in uscita N. 2022/009574 a norma dell'art. 14 del vigente statuto sociale, in prima convocazione per il giorno 16 settembre 2022 alle ore 12:30 e in seconda convocazione per il giorno 19 settembre 2022

ore 12:30;

- che alle ore dodici e quarantacinque il Presidente dell'Assemblea Avv. **L'ARCO GIANCARLO**, relativamente ai punti all'ordine del giorno, ha chiesto procedersi all'appello nominale dei presenti;

- che è presente la maggioranza di più di 2/3 (due terzi) dei consorziati essendo presenti N.17 (diciassette) consorziati con N.190 (centonovanta) quote di partecipazione, come risulta dal Foglio delle Presenze che, firmato dal comparente e da me Notaio, si allega al presente verbale sotto la **lettera "A"**, previa lettura da me datane all'assemblea;

- che è presente l'organo amministrativo nelle persone di:

- DI BIASIO PASQUALE, nato a Carinola (CE) il 18 maggio 1954, Presidente;

- PALMIERI CARMINE, nato a San Felice a Cancellò (CE) il 3 aprile 1952, Vice presidente;

- IOVINELLA DOMENICO, nato ad Orta di Atella il 15 giugno 1962, consigliere;

- FERRARA VITALIANO, nato a Sparanise (CE) il 25 marzo 1971, consigliere;

- CRISPINO PIETRO, nato a Marcianise (CE) il 20 giugno 1986, consigliere;

- che sono presenti per il Collegio dei Revisori, i Signori:

- D'AGOSTINO DOMENICO, nato a Carinaro (CE) il 21 novembre

1963;

- NAPOLITANO AGOSTINO, nato a Cancellò ed Arnone (CE) il 26

febbraio 1963;

- BENINCASA CARLO, nato a Portico di Caserta (CE) il 2

febbraio 1965;

- che, pertanto, l'assemblea è regolarmente costituita e
valida per deliberare sul predetto ordine del giorno;

- che tutti gli intervenuti si dichiarano sufficientemente
edotti sugli argomenti posti all'ordine del giorno e nessuno
si oppone alla discussione degli stessi.

L'identità e la legittimazione dei presenti è attestata dal
presidente il quale

DICHIARA

pertanto regolarmente costituita, in prima convocazione, a
norma di legge e dell'art. 14 del vigente statuto
consortile, l'assemblea del "**CONSORZIO IDRICO TERRA DI
LAVORO**" e valida per deliberare sul predetto ordine del
giorno.

E richiede me Notaio di redigerne il verbale in conformità
alla disposizione N. 41/2022 del Presidente del Consiglio di
Amministrazione contenente a tal fine incarico al
sottoscritto Notaio.

Al che aderendo alla richiesta io Notaio dò atto di quanto
segue:

Prende la parola il Presidente il quale dichiara aperta la

seduta.

Il Presidente inizia, quindi, la trattazione dell'ordine del giorno e al riguardo passa la parola al Presidente del C.d.A. Dott. Di Biasio Pasquale, il quale

ESPONE

1) Sull'argomento posto al primo punto all'ordine del giorno (parte ordinaria) illustra all'assemblea le risultanze del bilancio di previsione dell'anno 2022, del bilancio triennale 2022-2024 e piano programma triennale 2022-2024, sottoponendolo all'approvazione dell'assemblea;

2) Sugli argomenti posti al **primo, secondo e terzo** punto all'ordine del giorno (parte straordinaria) il Presidente espone:

- che la legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15 in materia di "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano", nel definire l'A.T.O. Unico Regionale, ha istituito l'Ente Idrico Campano quale Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Regionale, ripartito in ambiti distrettuali ai fini gestionali;

- che l'art. 149 bis del D. Lgs n. 152/2006 stabilisce che l'"ente di governo nell'ambito, nel rispetto del piano d'ambito di cui all'articolo 149 e del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo provvedendo, di conseguenza,

all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica";

- che il comma 1 lettera b) dell'art. 8 della citata L.R. n. 15/2015 prevede che l'EIC "affida, per ogni ambito distrettuale, la gestione del servizio idrico integrato al soggetto gestore sulla base delle indicazioni di ciascun consiglio di distretto in coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia";

- che ai sensi dell'art. 14 comma 1 lettera b), della citata L.R. n. 15/2015, ogni Consiglio di Distretto definisce "la forma di gestione del servizio per la successiva approvazione da parte del Comitato Esecutivo";

- che l'Ente Idrico Campano, ha approvato il Piano d'Ambito Regionale di cui all'art. 16 della L.R. n. 15/2015, munito della prescritta valutazione ambientale strategica ex artt. 11 e s.s. del D. Lgs n. 152/2006;

- che il Direttore generale dell'EIC ha rappresentato con apposita relazione le rigorose condizioni ed i rigidi presupposti imposti dalla normativa di settore per il ricorso all'in house providing, nonchè affinché il Consorzio Idrico Terra di Lavoro, quale unica gestione strutturata a totale partecipazione pubblica attualmente esistente ed effettivamente operativa possa essere individuato gestore unico dell'Ambito Distrettuale Caserta, attraverso una

	procedura di affidamento del servizio idrico integrato	
	pienamente rispettosa del quadro normativo vigente;	
	- che con recente trasmissione prot. n. 12076 del 16 giugno	
	2022 il Consorzio Idrico Terra di Lavoro ha rappresentato	
	all'EIC di aver avviato tutte le attività di trasformazione	
	in società di capitali e realizzazione di ogni ulteriore	
	condizione affinché esso possa essere individuato quale	
	gestore unico del Servizio Idrico Integrato ai sensi	
	dell'art. 149 bis del D.Lgs. n. 152/2006, allegando alla	
	nota specifica perizia per la trasformazione degli	
	interventi di potenziamento delle infrastrutture	
	acquedottistiche realizzate;	
	- che con delibera di Assemblea Straordinaria N. 1 del 9	
	marzo 2022, pubblicata nell'Albo del Consorzio come	
	prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e	
	divenuta esecutiva in data 10 marzo 2022, il Consorzio CITL	
	ha approvato specifico atto di indirizzo avviando la	
	procedura di trasformazione, ai sensi dell'art. 35 della	
	Legge 448/2011 in società di capitali nella forma di I.T.L.	
	S.p.A. allo scopo di candidarsi come soggetto gestore unico	
	di distretto del servizio idrico integrato della Provincia	
	di Caserta tenuto conto delle possibilità di far ricorso ai	
	benefici pubblici dei fondi del PNRR 2021_2026; nella detta	
	delibera si stabiliva il quorum deliberativo della	
	successiva delibera di trasformazione, prevedendosi il	

	diritto di recesso per i soci che non avessero concorso alla	
	decisione; inoltre si conferiva incarico al Presidente del	
	C.d.A. per la predisposizione del nuovo statuto, del nuovo	
	regolamento per il controllo analogo congiunto, della	
	perizia di stima, la fissazione del rapporto di cambio e	
	della nuova dotazione organica;	
	- che a tal fine si precisa che il Consorzio ha sempre fatto	
	ricorso ai fondi regionali per l'attuazione di piani di	
	intervento sulle reti del servizio idrico integrato, con	
	ridotta spesa corrente relativa al costo del personale in	
	modo da salvaguardare gli equilibri economico finanziari	
	interni;	
	- che con provvedimento della Regione Campania prot. n.	
	0356684 del giorno 11 luglio 2022 e successivo prot. n.	
	0371553 del 18 luglio 2022 si è pervenuti alla	
	ricomposizione dei debiti relativi alla fornitura idrica e	
	debiti della depurazione in modo da definire il perimetro	
	finanziario della trasformanda società.	
	Indi il Presidente procede ad illustrare all'assemblea:	
	- il Regolamento per il controllo in forma congiunta art. 5	
	comma 5 del D.LGS. 18 aprile 2016 n.50 della I.T.L. S.p.A.,	
	illustrando l'oggetto e le finalità della I.T.L. S.p.A.	
	(risultante dalla trasformazione) e le modalità di	
	attuazione del controllo congiunto; nonchè	
	- la Relazione illustrativa della sussistenza dei requisiti	

previsti per la forma di affidamento ai sensi e per gli effetti dell'art.149 bis del D.Lgs. 152/2006, dando atto che la stessa, ad integrazione del piano economico finanziario contenuto nel piano d'ambito (art. 3 bis D. Lgs. 138/2011 e successive modifiche ed integrazioni), che conferma la **sostenibilità** economico - finanziaria della società in house risultante dalla trasformazione.

Fa in particolare presente che il capitale sociale della società in house risultante dalla trasformazione sarà di Euro 1.284.000,00 (Euro unmilioneduecentottantaquattromila e centesimi zero) e come tale non inferiore al valore del patrimonio netto del Consorzio, accertato dal perito, Dott. Carmine Caso, nato a Battipaglia (SA), il 14 gennaio 1965, iscritto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della circoscrizione del Tribunale di Salerno al N. 1269 sez. A ed all'Albo, Revisore Legale al N. 134138 D.M. del 13/10/2014 pubblicato sulla G.U. n. 86 del **29.10.2004**, nella relazione di stima, asseverata con giuramento innanzi al Giudice di Pace del Tribunale di Salerno in data 4 agosto 2022 Rep. N. 283/2022, che, omissane la lettura per dispensa dei comparenti, al presente atto si allega sotto la **lettera "B"**, onde formarne parte integrante e sostanziale.

La detta Relazione è stata redatta ai sensi del **comb. disp.** degli artt. 2343 e 2343 ter c.c., in base a specifica

opzione per tale modalità da parte del C.d.A. contenuta

nella citata delibera di indirizzo n. 1 del 9 marzo 2022; la

stessa sarà pertanto sottoposta a verifica degli

Amministratori coi tempi e con le modalità di cui all'art.

2343 quater c.c..

Indi il Presidente invita l'assemblea a deliberare in merito

a quanto sopra esposto.

L'assemblea, dopo attenta e approfondita discussione,

all'unanimità, con il voto favorevole di tutti i soci

presenti, espresso verbalmente, e senza voti contrari od

astenuti, come attestato dal Presidente

d e l i b e r a

A) - di approvare il bilancio di previsione dell'anno 2022,

il bilancio triennale 2022-2024 ed il piano programma

triennale 2022-2024, che in un unico plico si allegano al

presene atto sotto la **lettera "C"**, omessane la lettura per

dispensa del componente;

B) - di trasformare il "**CONSORZIO IDRICO TERRA DI LAVORO**"

dall'attuale sua forma, in società per azioni, ai sensi

dell'art. 2500 **octies** c.c. e dell'art. 115 **D.Lgs.** n.267 del

18 agosto 2000 (T.U.E.L.), applicabile anche ai Consorzi ai

sensi del comma 7 bis della norma da ultimo citata, che

assumerà la denominazione di

"I.T.L. S.P.A."

- di fissare la sede della società in Caserta (CE); ai soli

fini dell'iscrizione della presente variazione nel Registro

delle Imprese, ai sensi dell'art.111 ter **disp. att.** c.c., si

dichiara che l'indirizzo è alla Via **Lamberti**, Fabbricato A4

2P A4, ex area Saint **Gobain**;

- di prorogare la durata della società al 31 dicembre 2090;

- di approvare l'oggetto sociale così come contenuto

nell'art. 4 dello statuto, che assume il seguente letterale

tenore:

"Art. 4 - Oggetto

1. La Società ha per oggetto la gestione di tutti i servizi

e funzioni inerenti al servizio idrico integrato nel

territorio della Provincia di Caserta, in conformità alla

normativa vigente e al presente statuto, fra cui:

a) captazione, sollevamento, trasporto e distribuzione di

acqua per usi potabili e per usi diversi;

b) raccolta, trattamento, depurazione, riuso e scarico

delle acque reflue;

c) servizi di fognatura;

d) attività connesse ed accessorie al S.I.I.;

e) utilizzo delle risorse idriche secondo criteri

finalizzati al risparmio delle risorse stesse;

f) garanzie di informazione agli utenti relative ai

servizi gestiti nell'ambito di propria competenza, alle

tecnologie impiegate, al funzionamento degli impianti, alla

quantità e qualità delle acque fornite e trattate;

	g) verifiche svolte con un adeguato servizio di controllo	
	territoriale gestito direttamente dalla società o tramite	
	convenzione, che assicurino la fornitura di acqua di buona	
	qualità, non contaminata non solo dagli agenti inquinanti	
	tradizionali delle falde, ma anche dalla presenza di	
	sostanze dannose per la salute di carattere eccezionale o di	
	recente scoperta.	
	h) svolgere e fornire in favore di enti pubblici e	
	pubbliche amministrazioni altri servizi ambientali di	
	supporto e servizi comunque connessi al ciclo integrale	
	delle acque, fornendo opportuna consulenza, assistenza	
	tecnica, amministrativa e legale;	
	i) provvedere, anche in collaborazione con altri soggetti	
	pubblici e privati, a studi, iniziative, ricerche al fine di	
	promuovere e migliorare le conoscenze e le tecnologie dei	
	settori di proprio interesse;	
	l) esercitare attività o servizi connessi, ausiliari,	
	strumentali, accessori o complementari rispetto alle	
	attività di cui sopra e comunque riferibili ai servizi a	
	rete, nessuno escluso;	
	m) svolgere attività nel campo delle analisi di	
	laboratorio, delle prove tecniche, della certificazione e	
	della garanzia della qualità;	
	2. La società potrà estendere la propria attività ad altri	
	servizi connessi o accessori alla gestione dei servizi anche	

mediante Convenzione.

3. Per il conseguimento dei suoi scopi la società avrà in dotazione dagli Enti Locali gli impianti e le reti di distribuzione di acqua, convogliamento e depurazione acque reflue che siano stati, siano o saranno realizzati nei singoli Comuni.

4. La società agli effetti del decreto legislativo 152/2006 acquisisce la disponibilità di tutte le infrastrutture del SII come trasferite dall'EIC in relazione alle competenze previste per il soggetto gestore. Promuove, d'intesa con gli Enti locali, iniziative di coordinamento e di raccordo per i servizi locali di carattere economico e imprenditoriale non affidati alla società, al fine precipuo di garantire la gestione integrata delle risorse sul territorio.

5. L'attività della società è orientata, nel rispetto della vigente normativa sovranazionale, nazionale e regionale, al conseguimento delle seguenti finalità:

a) garantire adeguati livelli di qualità dei servizi, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, nonché dei principi di sussidiarietà, adeguatezza, differenziazione e leale cooperazione con gli enti locali, nonché nel rispetto degli esiti del referendum del 2011;

b) ridurre i costi di gestione del servizio idrico integrato e creare positive economie di scala;

	c) perseguire il bilanciamento fra offerta e domanda	
	idrica per uso civile, nel rispetto ecocompatibile con gli	
	altri usi produttivi e ambientali;	
	d) assicurare un'armonica diffusione e le pari fruibilità	
	dei servizi, riconoscendo che la disponibilità e l'uso	
	dell'acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni	
	umani costituiscono diritti inviolabili ed inalienabili	
	della persona.	
	e) perseguire l'obiettivo della razionalizzazione degli	
	usi della risorsa idrica, allo scopo di evitare gli sprechi	
	e di favorire il rinnovo delle risorse, di non pregiudicare	
	il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente,	
	l'agricoltura, la piscicoltura, la fauna e la flora	
	acquatiche, i processi geomorfologici e gli equilibri	
	idrologici;	
	f) favorire la coerenza tra le attività di gestione dei	
	servizi pubblici e le indicazioni della pianificazione	
	regionale e distrettuale di settore, perseguendo,	
	nell'organizzazione dei servizi di propria competenza,	
	obiettivi di sostenibilità dello sviluppo nel territorio	
	degli enti locali soci e affidatari di servizi;	
	g) tutelare e garantire gli interessi dei cittadini in	
	generale e degli utenti e consumatori, attraverso un sistema	
	certo improntato a criteri di equità e di massima	
	trasparenza, e orientato alla graduale omogeneizzazione per	

quanto di competenza delle tariffe;

h) garantire condizioni e modalità di accesso ai servizi

equi, non discriminatori e rispondenti alle esigenze delle

diverse categorie di utenti;

i) proporre una pianificazione degli investimenti, che

assicuri, anche nel medio e lungo termine, elevati livelli

qualitativi dei servizi e la valorizzazione dell'ecosistema

locale;

l) fornire adeguata informazione agli utenti, singoli od

organizzati in forme di rappresentanza collettiva,

favorendone la partecipazione alla progettazione e alla

realizzazione di servizi rispondenti alle esigenze della

popolazione;

m) promuovere, per quanto di competenza, una cultura di

rispetto dell'ambiente e di uso razionale delle risorse;

n) armonizzare gli obiettivi economico-finanziari con gli

obbiettivi di carattere sociale, di tutela ambientale, di

sviluppo economico e di uso razionale ed efficiente delle

risorse espressi dalla Comunità locale.

6. I suddetti servizi ed attività formano oggetto

dell'attività della società nel loro ciclo completo, dalla

progettazione alla costruzione degli impianti, alla gestione

ed esercizio degli stessi nel rispetto di quanto previsto

dal decreto legislativo 152/2006. Restano in capo agli Enti

locali soci e affidatari di servizi le competenze

autorizzatorie ad essi attribuite da normative nazionali o regionali.

7. La Società è tenuta a svolgere l'attività prevalente in favore degli Enti locali soci e/o gli utenti delle prestazioni, di modo che oltre l'ottanta per cento del proprio fatturato deve derivare dallo svolgimento di compiti ad essa affidati dagli Enti locali soci. La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al periodo precedente è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.";

- di riconoscere che il capitale sociale di Euro 1.284.000,00 (Euro unmilione duecentottantaquattromila e centesimi zero) suddiviso in n. 19.214 (diciannovemiladuecentoquattordici) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 66,83 (Euro sessantasei e centesimi ottantatré) ciascuna. Le azioni della società sono nominative.

Il domicilio dei soci, degli amministratori e dei sindaci, per i loro rapporti con la società, è quello che risulta dai libri sociali.

Ciascun socio deve sottoscrivere pacchetti azionari in base al numero di abitanti complessivi risultati al 31.12.2021 in ragione del seguente criterio:

- n. 362 (trecentosessantadue) azioni per i soci con un numero di abitanti compreso tra 0 e 8.000;

- n. 1.250 (milleduecentocinquanta) azioni per i soci con un numero di abitanti compresi tra 8.001 e 15.000;

- n. 2.500 (duemilacinquecento) azioni per i soci con un numero di abitanti compresi tra 15.001 e 30.000;

- n. 5.000 (cinquemila) azioni per i soci con un numero di abitanti oltre i 30.001.

Il detto capitale sociale è formato dal patrimonio del **"CONSORZIO IDRICO TERRA DI LAVORO"** trasformato, alla cui descrizione degli elementi attivi e passivi assegnati alla "I.T.L. S.p.A." si rinvia alla perizia allegata sotto la lettera "B", e alla Relazione illustrativa della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 149 bis del D.Lgs. 152/2006, in particolare al punto 3 "Ricognizione e valorizzazione dei cespiti censiti sul piano catastale" contenente la descrizione dei cespiti immobiliari che qui si abbia per interamente riportata e trascritta da parola a parola anche al fine delle volture catastali degli stessi alla "I.T.L. S.p.A.".

Le azioni verranno assegnate agli attuali Comuni Consorziati in numero proporzionale alle rispettive quote di partecipazione nel Consorzio qui trasformato, e pertanto spetteranno loro nelle seguenti misure:

	- COMUNE DI CAIAZZO , n. 362 (trecentosessantadue) azioni	
	ordinarie, per una quota del valore nominale di complessivi	
	Euro 24.191,11 (Euro ventiquattromilacentonovantuno e	
	centesimi undici);	
	- COMUNE DI CARINARO , n. 362 (trecentosessantadue) azioni	
	ordinarie, per una quota del valore nominale di complessivi	
	Euro 24.191,11 (Euro ventiquattromilacentonovantuno e	
	centesimi undici);	
	- COMUNE DI CASAPESENNA , n. 362 (trecentosessantadue) azioni	
	ordinarie, per una quota del valore nominale di complessivi	
	Euro 24.191,11 (Euro ventiquattromilacentonovantuno e	
	centesimi undici);	
	- COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO , n. 362 (trecentosessantadue)	
	azioni ordinarie, per una quota del valore nominale di	
	complessivi Euro 24.191,11 (Euro	
	ventiquattromilacentonovantuno e centesimi undici);	
	- COMUNE DI CIORLANO , n. 362 (trecentosessantadue) azioni	
	ordinarie, per una quota del valore nominale di complessivi	
	Euro 24.191,11 (Euro ventiquattromilacentonovantuno e	
	centesimi undici);	
	- COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA , n. 362	
	(trecentosessantadue) azioni ordinarie, per una quota del	
	valore nominale di complessivi Euro 24.191,11 (Euro	
	ventiquattromilacentonovantuno e centesimi undici);	
	- COMUNE DI FALCIANO DEL MASSICO , n. 362	

	(trecentosessantadue) azioni ordinarie, per una quota del	
	valore nominale di complessivi Euro 24.191,11 (Euro	
	ventiquattromilacentonovantuno e centesimi undici);	
	- COMUNE DI FORMICOLA , n. 362 (trecentosessantadue) azioni	
	ordinarie, per una quota del valore nominale di complessivi	
	Euro 24.191,11 (Euro ventiquattromilacentonovantuno e	
	centesimi undici);	
	- COMUNE DI FRANCOLISE , n. 362 (trecentosessantadue) azioni	
	ordinarie, per una quota del valore nominale di complessivi	
	Euro 24.191,11 (Euro ventiquattromilacentonovantuno e	
	centesimi undici);	
	- COMUNE DI FRIGNANO , n. 1.250 (milleduecentocinquanta)	
	azioni ordinarie, per una quota del valore nominale di	
	complessivi Euro 83.532,84 (Euro	
	ottantatremilacinquecentotrentadue e centesimi	
	ottantaquattro);	
	- COMUNE DI GIANO VETUSTO , n. 362 (trecentosessantadue)	
	azioni ordinarie, per una quota del valore nominale di	
	complessivi Euro 24.191,11 (Euro	
	ventiquattromilacentonovantuno e centesimi undici);	
	- COMUNE DI LIBERI , n. 362 (trecentosessantadue) azioni	
	ordinarie, per una quota del valore nominale di complessivi	
	Euro 24.191,11 (Euro ventiquattromilacentonovantuno e	
	centesimi undici);	
	- COMUNE DI MACERATA CAMPANIA , n. 1.250	

	(milleduecentocinquanta) azioni ordinarie, per una quota del	
	valore nominale di complessivi Euro 83.532,84 (Euro	
	ottantatremilacinquecentotrentadue e centesimi	
	ottantaquattro);	
	- COMUNE DI MARCIANISE , n. 5.000 (cinquemila) azioni	
	ordinarie, per una quota del valore nominale di complessivi	
	Euro 334.131,36 (Euro trecentotrentaquattromilacentotrentuno	
	e centesimi trentasei);	
	- COMUNE DI MONDRAGONE , n. 2.500 (duemilacinquecento) azioni	
	ordinarie, per una quota del valore nominale di complessivi	
	Euro 167.065,68 (Euro centosessantasettemilasessantacinque e	
	centesimi sessantotto);	
	- COMUNE DI PASTORANO , n. 362 (trecentosessantadue) azioni	
	ordinarie, per una quota del valore nominale di complessivi	
	Euro 24.191,11 (Euro ventiquattromilacentonovantuno e	
	centesimi undici);	
	- COMUNE DI PIANA DI MONTEVERNA , n. 362	
	(trecentosessantadue) azioni ordinarie, per una quota del	
	valore nominale di complessivi Euro 24.191,11 (Euro	
	ventiquattromilacentonovantuno e centesimi undici);	
	- COMUNE DI PONTELATONE , n. 362 (trecentosessantadue) azioni	
	ordinarie, per una quota del valore nominale di complessivi	
	Euro 24.191,11 (Euro ventiquattromilacentonovantuno e	
	centesimi undici);	
	- COMUNE DI PORTICO DI CASERTA , n. 362 (trecentosessantadue)	

	azioni ordinarie, per una quota del valore nominale di	
	complessivi Euro 24.191,11 (Euro	
	ventiquattromilacentonovantuno e centesimi undici);	
	- COMUNE DI RAVISCANINA , n. 362 (trecentosessantadue) azioni	
	ordinarie, per una quota del valore nominale di complessivi	
	Euro 24.191,11 (Euro ventiquattromilacentonovantuno e	
	centesimi undici);	
	- COMUNE DI ROCCAMONFINA , n. 362 (trecentosessantadue)	
	azioni ordinarie, per una quota del valore nominale di	
	complessivi Euro 24.191,11 (Euro	
	ventiquattromilacentonovantuno e centesimi undici);	
	- COMUNE DI ROCCHETTA E CROCE , n. 362 (trecentosessantadue)	
	azioni ordinarie, per una quota del valore nominale di	
	complessivi Euro 24.191,11 (Euro	
	ventiquattromilacentonovantuno e centesimi undici);	
	- COMUNE DI SAN MARCELLINO , n. 1.250	
	(milleduecentocinquanta) azioni ordinarie, per una quota del	
	valore nominale di complessivi Euro 83.532,84 (Euro	
	ottantatremilacinquecentotrentadue e centesimi	
	ottantaquattro);	
	- COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA , n. 362	
	(trecentosessantadue) azioni ordinarie, per una quota del	
	valore nominale di complessivi Euro 24.191,11 (Euro	
	ventiquattromilacentonovantuno e centesimi undici);	
	- COMUNE DI TORA E PICCILLI , n. 362 (trecentosessantadue)	

	azioni ordinarie, per una quota del valore nominale di	
	complessivi Euro 24.191,11 (Euro	
	ventiquattromilacentonovantuno e centesimi undici);	
	- COMUNE DI VAIRANO PATENORA , n. 362 (trecentosessantadue)	
	azioni ordinarie, per una quota del valore nominale di	
	complessivi Euro 24.191,11 (Euro	
	ventiquattromilacentonovantuno e centesimi undici);	
	- COMUNE DI VILLA DI BRIANO , n. 362 (trecentosessantadue)	
	azioni ordinarie, per una quota del valore nominale di	
	complessivi Euro 24.191,11 (Euro	
	ventiquattromilacentonovantuno e centesimi undici).	
	La società sarà amministrata da un Consiglio di	
	Amministrazione. La rappresentanza legale della società di	
	fronte ai terzi e in giudizio spetta al Presidente del	
	Consiglio di Amministrazione.	
	Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri.	
	A comporre il primo Consiglio di Amministrazione per i	
	prossimi tre esercizi sono nominati, anche ai sensi	
	dell'art.35 dello Statuto di cui infra allegato "D",	
	all'unanimità i Signori:	
	- DI BIASIO PASQUALE , nato a Carinola (CE) il 18 maggio	
	1951, Presidente;	
	- PALMIERI CARMINE , nato a San Felice a Cancellò (CE) il 3	
	aprile 1952, Consigliere;	
	- CRISPINO PIETRO , nato a Marcianise (CE) il 20 giugno 1986,	

Consigliere;

- **IOVINELLA DOMENICO**, nato a Orta di Atella (CE) il 15

giugno 1962, Consigliere;

- **FERRARA VITALIANO**, nato a Sparanise (CE) il 25 marzo 1971,

Consigliere.

Tutti i nominati qui presenti dichiarano di accettare la

carica.

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e

due supplenti. A comporre il Collegio Sindacale per i

prossimi tre esercizi, ai sensi dell'art. 2397 c.c., si

nominano i signori:

- **D'AGOSTINO DOMENICO**, nato a Carinaro (CE) il 21 novembre

1962, Presidente;

- **NAPOLITANO AGOSTINO**, nato a Canello ed Arnone (CE) il 26

febbraio 1963, Sindaco effettivo;

- **BENINCASA CARLO**, nato a Portico di Caserta (CE) il 2

febbraio 1965, Sindaco effettivo;

i quali qui presenti accettano l'incarico.

Quali Sindaci supplenti vengono nominati:

- **VANACORE MARIANO**, nato a Villa di Briano l'8 settembre

1964;

- **SORVILLO ELENA**, nata a Capua il 15 marzo 1983.

Ai componenti del Collegio Sindacale è altresì affidato il

controllo contabile;

- di adottare il nuovo testo dello statuto sociale, in

conseguenza delle decisioni adottate, statuto composto da N.

36 (trentasei) articoli che, previa lettura da me Notaio

datane all'assemblea, viene allegato al presente verbale

sotto la **lettera "D"** per formarne parte integrante e

sostanziale;

C) - di approvare il "Regolamento per l'esercizio del

controllo analogo in forma congiunta art. 59 comma 5) del D.

Lgs. 18 aprile 2016 n. 50", che, omissane la lettura per

dispensa del comparente, viene allegato al presente verbale

sotto la **lettera "E"** per formarne parte integrante e

sostanziale;

D) - di approvare la "Relazione illustrativa della

sussistenza dei requisiti previsti per la forma di

affidamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 149 bis del

D.Lgs. 152/2006", che, omissane la lettura per dispensa del

comparente, viene allegato al presente verbale sotto la

lettera "F" per formarne parte integrante e sostanziale;

- di dare mandato al Presidente del Consiglio di

Amministrazione di eseguire la seguente deliberazione

ponendo in essere tutti gli atti opportuni o necessari

affinchè la stessa abbia piena ed efficacia.

Dopo di che null'altro essendovi a deliberare e nessuno

prendendo la parola, la seduta viene tolta alle ore tredici

e minuti cinquanta.

Del che è verbale.

Le spese del presente verbale sono a carico del Consorzio.

L'assegnazione dei beni del Consorzio alla "I.T.S. S.P.A.",
risultante dalla trasformazione è esente da imposizione
fiscale diretta e indiretta ai sensi del **comb. disp.** dei
commi 6 e 7 bis dell'art. 115 del T.U.E.L..

Richiesto

io Notaio ho ricevuto il presente atto, scritto con sistema
elettronico da persona di mia fiducia, integrato a penna di
mio pugno e da me letto, al comparente, che dichiara di
approvarlo e confermarlo e con me Notaio lo sottoscrive,
tanto qui in calce che a margine degli altri fogli alle ore
quattordici e dieci.

Consta di fogli sette per facciate ventisei fin qui.

F.to L'ARCO GIANCARLO

F.to ENRICO MATANO NOTAIO. SEGUE IMPRONTA DEL SIGILLO.

STATUTO SOCIETA' "I.T.L. S.p.A."

Art. 1 - Costituzione e denominazione.

1. Il Consorzio obbligatorio costituito tra comuni della Provincia di Caserta agli effetti dell'art. 35 della Legge 448/2001 intende trasformarsi in società di capitali in forma per azioni allo scopo di ottenere il riconoscimento da parte dell'Ente Idrico Campano (EIC) di soggetto gestore pubblico dell'ambito distrettuale di Caserta del servizio idrico integrato agli effetti della Legge Regionale n.15/2015.

2. È pertanto costituita, in attuazione delle disposizioni in materia di società a capitale interamente pubblico per la gestione di tutti i servizi e funzioni inerenti al servizio idrico integrato nel territorio della Provincia di Caserta, in conformità alla normativa vigente e al presente statuto, una società per azioni partecipata esclusivamente da Enti Locali, denominata "I.T.L. S.P.A.".

3. La società si intende costituita in conformità al modello in house providing, così come delineato dalla disciplina comunitaria e nazionale in materia di servizi pubblici locali.

Art. 2 - Sede.

1. La società ha sede in Caserta (CE) all'indirizzo risultante dalla apposita iscrizione eseguita presso il registro delle Imprese ai sensi dell'art. 111-ter

disposizioni di attuazione del codice civile. L'Organo

Amministrativo ha facoltà di trasferire la sede sociale

nell'ambito territoriale dei Comuni della Provincia di

Caserta. L'Organo Amministrativo ha altresì facoltà di

istituire e di sopprimere unità locali operative (ad esempio

succursali, filiali o uffici amministrativi) nell'ambito del

territorio della Provincia di Caserta.

Art. 3 - Durata

1. La Società ha durata fino al 2090 e tale durata potrà

essere prorogata con delibera dell'Assemblea straordinaria.

Art. 4 - Oggetto

1. La Società ha per oggetto la gestione di tutti i servizi

e funzioni inerenti al servizio idrico integrato nel

territorio della Provincia di Caserta, in conformità alla

normativa vigente e al presente statuto, fra cui:

a) captazione, sollevamento, trasporto e distribuzione di

acqua per usi potabili e per usi diversi;

b) raccolta, trattamento, depurazione, riuso e scarico

delle acque reflue;

c) servizi di fognatura;

d) attività connesse ed accessorie al S.I.I.;

e) utilizzo delle risorse idriche secondo criteri

finalizzati al risparmio delle risorse stesse;

f) garanzie di informazione agli utenti relative ai

servizi gestiti nell'ambito di propria competenza, alle

	tecnologie impiegate, al funzionamento degli impianti, alla	
	quantità e qualità delle acque fornite e trattate;	
	g) verifiche svolte con un adeguato servizio di controllo	
	territoriale gestito direttamente dalla società o tramite	
	convenzione, che assicurino la fornitura di acqua di buona	
	qualità, non contaminata non solo dagli agenti inquinanti	
	tradizionali delle falde, ma anche dalla presenza di	
	sostanze dannose per la salute di carattere eccezionale o di	
	recente scoperta.	
	h) svolgere e fornire in favore di enti pubblici e	
	pubbliche amministrazioni altri servizi ambientali di	
	supporto e servizi comunque connessi al ciclo integrale	
	delle acque, fornendo opportuna consulenza, assistenza	
	tecnica, amministrativa e legale;	
	i) provvedere, anche in collaborazione con altri soggetti	
	pubblici e privati, a studi, iniziative, ricerche al fine di	
	promuovere e migliorare le conoscenze e le tecnologie dei	
	settori di proprio interesse;	
	l) esercitare attività o servizi connessi, ausiliari,	
	strumentali, accessori o complementari rispetto alle	
	attività di cui sopra e comunque riferibili ai servizi a	
	rete, nessuno escluso;	
	m) svolgere attività nel campo delle analisi di	
	laboratorio, delle prove tecniche, della certificazione e	
	della garanzia della qualità;	

	2. La società potrà estendere la propria attività ad altri	
	servizi connessi o accessori alla gestione dei servizi anche	
	mediante Convenzione.	
	3. Per il conseguimento dei suoi scopi la società avrà in	
	dotazione dagli Enti Locali gli impianti e le reti di	
	distribuzione di acqua, convogliamento e depurazione acque	
	reflue che siano stati, siano o saranno realizzati nei	
	singoli Comuni.	
	4. La società agli effetti del decreto legislativo 152/2006	
	acquisisce la disponibilità di tutte le infrastrutture del	
	SII come trasferite dall'EIC in relazione alle competenze	
	previste per il soggetto gestore. Promuove, d'intesa con gli	
	Enti locali, iniziative di coordinamento e di raccordo per i	
	servizi locali di carattere economico e imprenditoriale non	
	affidati alla società, al fine precipuo di garantire la	
	gestione integrata delle risorse sul territorio.	
	5. L'attività della società è orientata, nel rispetto della	
	vigente normativa sovranazionale, nazionale e regionale, al	
	conseguimento delle seguenti finalità:	
	a) garantire adeguati livelli di qualità dei servizi, nel	
	rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed	
	economicità, nonché dei principi di sussidiarietà,	
	adeguatezza, differenziazione e leale cooperazione con gli	
	enti locali, nonché nel rispetto degli esiti del referendum	
	del 2011;	

	b) ridurre i costi di gestione del servizio idrico integrato e creare positive economie di scala;	
	c) perseguire il bilanciamento fra offerta e domanda idrica per uso civile, nel rispetto ecocompatibile con gli altri usi produttivi e ambientali;	
	d) assicurare un'armonica diffusione e le pari fruibilità dei servizi, riconoscendo che la disponibilità e l'uso dell'acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni umani costituiscono diritti inviolabili ed inalienabili della persona.	
	e) perseguire l'obiettivo della razionalizzazione degli usi della risorsa idrica, allo scopo di evitare gli sprechi e di favorire il rinnovo delle risorse, di non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, la fauna e la flora acquatiche, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici;	
	f) favorire la coerenza tra le attività di gestione dei servizi pubblici e le indicazioni della pianificazione regionale e distrettuale di settore, perseguendo, nell'organizzazione dei servizi di propria competenza, obiettivi di sostenibilità dello sviluppo nel territorio degli enti locali soci e affidatari di servizi;	
	g) tutelare e garantire gli interessi dei cittadini in generale e degli utenti e consumatori, attraverso un sistema	

	certo improntato a criteri di equità e di massima	
	trasparenza, e orientato alla graduale omogeneizzazione per	
	quanto di competenza delle tariffe;	
	h) garantire condizioni e modalità di accesso ai servizi	
	equi, non discriminatori e rispondenti alle esigenze delle	
	diverse categorie di utenti;	
	i) proporre una pianificazione degli investimenti, che	
	assicuri, anche nel medio e lungo termine, elevati livelli	
	qualitativi dei servizi e la valorizzazione dell'ecosistema	
	locale;	
	l) fornire adeguata informazione agli utenti, singoli od	
	organizzati in forme di rappresentanza collettiva,	
	favorendone la partecipazione alla progettazione e alla	
	realizzazione di servizi rispondenti alle esigenze della	
	popolazione;	
	m) promuovere, per quanto di competenza, una cultura di	
	rispetto dell'ambiente e di uso razionale delle risorse;	
	n) armonizzare gli obiettivi economico-finanziari con gli	
	obbiettivi di carattere sociale, di tutela ambientale, di	
	sviluppo economico e di uso razionale ed efficiente delle	
	risorse espressi dalla Comunità locale.	
	6. I suddetti servizi ed attività formano oggetto	
	dell'attività della società nel loro ciclo completo, dalla	
	progettazione alla costruzione degli impianti, alla gestione	
	ed esercizio degli stessi nel rispetto di quanto previsto	

dal decreto legislativo 152/2006. Restano in capo agli Enti

locali soci e affidatari di servizi le competenze

autorizzatorie ad essi attribuite da normative nazionali o

regionali.

7. La Società è tenuta a svolgere l'attività prevalente in

favore degli Enti locali soci e/o gli utenti delle

prestazioni, di modo che oltre l'ottanta per cento del

proprio fatturato deve derivare dallo svolgimento di compiti

ad essa affidati dagli Enti locali soci. La produzione

ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al periodo

precedente è consentita solo a condizione che la stessa

permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di

efficienza sul complesso dell'attività principale della

società.

Art. 5 - Competenze della società.

1. La società esercita tutte le funzioni attribuite dall'EIC

in qualità di soggetto gestore individuato dallo stesso EIC.

2. Competono, in particolare, alla società le funzioni di

seguito elencate:

a) proposta del piano degli investimenti al Consiglio di

Distretto;

b) determinazione e applicazione della tariffa relativa

agli altri servizi eventualmente affidati, ove ciò non sia

attribuito dalla legge alla competenza di un soggetto

diverso dall'Ente affidante;

c) realizzazione del programma degli interventi;

d) amministrazione dei beni strumentali ad essa affidati per l'esercizio dei servizi pubblici.

3. La società, previo rilascio da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze della prescritta autorizzazione, può riscuotere coattivamente mediante ruolo la tariffa del Servizio Idrico Integrato.

Art. 6 - Capitale.

1. La società è a capitale interamente pubblico.

2. Il capitale sociale è fissato in Euro 1.284.000,00 (Euro unmilione duecentottantaquattromila e centesimi zero) suddiviso in n. 19.214 (diciannovemiladuecentoquattordici) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 66,83 (Euro sessantasei e centesimi ottantatré) ciascuna. Le azioni della società sono nominative.

3. Il domicilio dei soci, degli amministratori e dei sindaci, per i loro rapporti con la società, è quello che risulta dai libri sociali.

4. Ciascun socio deve sottoscrivere pacchetti azionari in base al numero di abitanti complessivi risultati al 31.12.2021 in ragione del seguente criterio:

- n. 362 (trecentosessantadue) azioni per i soci con un numero di abitanti compreso tra 0 e 8.000;

- n. 1.250 (milleduecentocinquanta) azioni per i soci con un numero di abitanti compresi tra 8.001 e 15.000;

- n. 2.500 (duemilacinquecento) azioni per i soci con un numero di abitanti compresi tra 15.001 e 30.000;

- n. 5.000 (cinquemila) azioni per i soci con un numero di abitanti oltre i 30.001.

Art. 7 - Variazione del capitale sociale.

1. Il capitale sociale può essere aumentato o diminuito con deliberazione dell'Assemblea straordinaria ed alle condizioni e nei termini da questa stabiliti, nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile e del presente Statuto anche tenuto conto delle richieste di ingresso di nuovi soci enti locali che ne fanno richiesta.

2. In sede di aumento del capitale sociale - salva diversa deliberazione dell'Assemblea - gli azionisti hanno diritto alla sottoscrizione delle azioni di nuova emissione in proporzione al numero di azioni effettivamente possedute rilevabile dall'elenco dei soci alla data della deliberazione dell'aumento di capitale. Il termine per l'esercizio del diritto di opzione di cui all'art.2441 Cod. Civ. è fissato dall'Assemblea.

3. Quando l'interesse della società lo esiga, il diritto d'opzione spettante ai soci sulle azioni ordinarie di nuova emissione può essere escluso o limitato con la relativa deliberazione di aumento del capitale sociale, approvata con le maggioranze di cui all'art. 2441 Cod. Civ.

4. I versamenti sugli aumenti di capitale potranno

effettuarsi per decimi dei quali almeno tre devono essere versati all'atto della sottoscrizione e gli altri dietro richiesta del Consiglio di Amministrazione e secondo le modalità da questo fissate. A carico dei soci ritardatari nei pagamenti decorreranno gli interessi nella misura legale, salvo il diritto degli amministratori di avvalersi delle facoltà loro concesse dall'art. 2344 Cod. Civ..

5. In caso di ritardato versamento delle quote azionarie è sospeso il diritto di voto dei soci morosi.

6. In caso di subentro di nuovi soci gli stessi dovranno sottoscrivere un pacchetto azionario sulla base delle previsioni di cui all'art. 6 punto 4. Il rapporto di conversione è pari al quoziente capitale sociale / numero azioni complessive moltiplicato per il numero delle azioni del pacchetto azionario sottoscritto **(Cs/Nc*Ns)**.

Art. 8 - Azioni.

1. Le azioni sono nominative ed indivisibili.

2. La qualità di azionista comporta di per sé la piena ed assoluta adesione alla società e al presente Statuto; comporta inoltre l'elezione di domicilio nel luogo risultante dall'elenco dei soci.

3. Il numero delle azioni possedute determinano le modalità di esercizio del diritto di voto in Assemblea (quorum minimo). La società, ai sensi dell'art. 2346 comma 1 Cod. Civ., non ha l'obbligo di emettere titoli azionari. Essa può

emettere certificati provvisori, anche cumulativi,
sottoscritti dal Presidente del C.d.A..

4. La società, ai sensi dell'art. 2348 del Cod. Civ., potrà emettere categorie speciali di azioni determinando con successive modifiche dello Statuto il contenuto delle stesse circa i diritti patrimoniali e amministrativi.

Art. 9 - Trasferimento delle azioni.

1. Le azioni, le obbligazioni convertibili e/o i diritti di opzione di cui all'art.2441 Cod. Civ. - di seguito nel presente articolo semplicemente "azioni" sono trasferibili solo ad Enti Locali soci che affidino alla società la gestione dei servizi di cui sono titolari.

2. Il trasferimento delle "azioni" fra Enti Locali soci è consentito solo fra quelli appartenenti alla stessa fascia di popolazione individuata sulla base delle previsioni di cui all'art. 6 punto 4.

3. Il trasferimento delle "azioni" sarà oggetto di prelazione da esercitarsi nel modo seguente.

4. L'Ente Locale socio che intenda trasferire, in tutto o in parte, a qualsiasi titolo, le proprie azioni, dovrà darne previa comunicazione al C.d.A. con raccomandata a.r. o a mezzo pec, specificando il numero delle stesse che intende trasferire, l'Ente o gli Enti aventi diritto disposti all'acquisto, il prezzo e le altre condizioni di trasferimento.

5. Il C.d.A. provvederà, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento, a darne comunicazione agli Enti locali soci aventi diritto offrendo loro in prelazione le suddette azioni.

6. Gli Enti Locali soci aventi diritto che intendono esercitare il diritto di prelazione, entro 20 (venti) giorni dal ricevimento della comunicazione debbono manifestare, a mezzo di lettera raccomandata a.r. o a mezzo pec, indirizzata al C.d.A. la propria incondizionata volontà di acquistare in tutto o in parte le azioni offerte in vendita.

7. Il C.d.A. entro 20 (venti) giorni dal ricevimento, provvederà ad inviare comunicazione all'offerente e a tutti gli Enti locali soci aventi diritto, a mezzo di raccomandata a.r. o a mezzo pec, delle proposte di acquisto pervenute o del mancato esercizio della prelazione.

8. Nel caso di esercizio della prelazione da parte di più Enti locali soci aventi diritto, le azioni saranno attribuiti agli stessi in proporzione alla rispettiva quota di partecipazione al capitale della società.

9. Qualsiasi trasferimento di azioni che non sia effettuato in conformità alle disposizioni che precedono è inefficace nei confronti della società e degli Enti Locali soci e non può essere annotato nell'elenco dei soci.

Art. 10 - Obbligazioni.

1. La Società può emettere prestiti obbligazionari

convertibili e non convertibili nei limiti e con le modalità previste negli art. 2410 e segg. del Codice Civile.

2. Le obbligazioni convertibili possono essere sottoscritte solamente dagli Enti Locali soci aventi diritto e il trasferimento è soggetto alle prescrizioni di cui all'art. 9 del presente statuto.

Art. 11 - Organi della società.

1. Sono organi della Società:

a) l'Assemblea dei Soci;

b) il Consiglio di Amministrazione;

c) il Direttore Generale;

d) il Collegio Sindacale;

e) l'Organismo di Vigilanza (O.d.V.);

f) l'Organismo interno di Valutazione (O.i.V.).

Art. 12 - Assemblea dei soci.

1. L'Assemblea generale dei soci è costituita da tutti gli azionisti, rappresenta l'universalità dei soci ed esercita congiuntamente il controllo sull'andamento, l'organizzazione e il funzionamento della società. Le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligano tutti i soci ancorché assenti o dissenzienti.

2. L'assemblea è ordinaria o straordinaria a norma di legge.

3. L'Assemblea è di regola convocata presso la sede legale dell'Organo Amministrativo. Essa deve comunque essere comunque convocata nell'ambito territoriale degli Enti

Locali soci.

4. Le Assemblee speciali sono regolate dalle disposizioni di legge.

Art. 13 - Assemblea ordinaria.

1. L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno entro cento venti giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio oppure entro centottanta giorni qualora particolari esigenze lo richiedano.

2. È inoltre convocata ogni volta che l'Organo Amministrativo lo ritenga necessario e quando è fatta domanda da tanti Soci che rappresentino almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale o, in difetto, dal Collegio Sindacale a condizione che nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare. Se gli Amministratori, o in loro vece i Sindaci, non provvedono, la convocazione dell'Assemblea è ordinata con decreto del Presidente del Tribunale, su istanza dei soci stessi, il quale designa la persona che deve presiederla.

3. L'Assemblea ordinaria:

- nomina gli amministratori tra un minimo di tre ed un massimo di cinque tra i quali il Presidente ed il Vice Presidente del CdA;

- nomina il Presidente ed il vice Presidente dell'Assemblea;

- delibera in ordine al compenso degli amministratori e del

	presidente dell'assemblea tenuto conto dei limiti stabiliti	
	pro tempore dal Ministero dell'Economia;	
	- nomina i componenti effettivi e supplenti e il	
	Presidente del Collegio Sindacale, secondo le disposizioni	
	di cui all'art. 27;	
	- fissa il compenso dei componenti del Collegio Sindacale;	
	- revoca gli amministratori e i componenti del Collegio	
	Sindacale;	
	- conferisce e revoca l'incarico alla società di	
	revisione in caso di certificazione volontaria o	
	obbligatoria del bilancio;	
	- fissa il compenso alla società di revisione;	
	- delibera in ordine all'esercizio dell'azione di	
	responsabilità contro gli Amministratori, i Sindaci, i	
	liquidatori e la società di revisione e in ordine alla	
	rinuncia e transazioni su dette azioni;	
	- approva il bilancio e delibera sulla destinazione	
	degli utili;	
	- delibera sull'acquisto e sulla vendita di azioni proprie;	
	- delibera ex art. 2446 comma 1 Cod. Civ. sulla adozione	
	degli opportuni provvedimenti in caso il capitale diminuisca	
	di oltre un terzo in conseguenza di perdite;	
	- delibera sulle autorizzazioni agli Amministratori di	
	cui al successivo art. 23;	
	- delibera su ogni altra materia alla stessa riservata	

dalla legge o dal presente Statuto.

Art. 14 - Assemblea straordinaria.

1. L'Assemblea straordinaria è convocata in tutti i casi previsti dalla legge ed ogni qualvolta l'Organo Amministrativo lo ritenga opportuno.

2. L'Assemblea straordinaria delibera:

- sulle modificazioni dell'Atto Costitutivo e dello Statuto, ivi comprese le operazioni di fusione, escluse quelle di cui agli art. 2505 e 2505-bis Cod. Civ., scissione e trasformazione;
- sulla nomina e revoca dei liquidatori;
- sulla determinazione dei poteri dei liquidatori;
- sull'emissione di obbligazioni;
- sulla proroga o lo scioglimento della Società;
- su ogni altra materia prevista dalla legge.

Art. 15 - Convocazione dell'assemblea.

1. L'Assemblea è convocata su richiesta del Presidente del C.d.A., o da chi ne fa le veci, il quale né da comunicazione al Presidente dell'assemblea che è tenuto a predisporre tutto gli atti consequenziali alla convocazione per svolgimento dell'assemblea stessa con l'indicazione dell'ora e del luogo dell'adunanza e dell'elenco delle materie da trattare entro 3 gg.

2. Il Presidente dell'assemblea, o chi ne fa le veci, può scegliere per la convocazione delle Assemblee una delle

seguenti modalità:

a) avviso comunicato ai soci con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, compresa la posta elettronica certificata (PEC), almeno 8 (otto)giorni prima dell'Assemblea;

b) pubblicazione 15 (quindici) giorni prima dell'Assemblea dell'avviso su due quotidiani a diffusione nazionale.

3. Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea può essere fissato il giorno per la convocazione, che non può avere luogo nello stesso giorno fissato per la prima. Se il giorno per la seconda convocazione non è indicato nell'avviso, l'Assemblea deve essere riconvocata entro 30 (trenta) giorni dalla data della prima, secondo i termini e con le modalità di cui ai commi precedenti.

4. In mancanza delle suddette formalità l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando è presente o rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'Assemblea la maggioranza dei componenti degli organi amministrativi e di controllo. Tuttavia in tale ipotesi ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato e impedire ogni decisione sugli stessi.

Art. 16 - Partecipazione e rappresentanza nell'assemblea.

1. Possono intervenire all'Assemblea gli azionisti iscritti

nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea stessa.

2. I legali rappresentanti degli Enti Locali soci possono farsi rappresentare nell'Assemblea mediante delega scritta rilasciata a favore di altro soggetto appartenente allo stesso ente, fatto salvo quanto previsto dall'art.2372 del Codice Civile.

3. Il diritto di voto non può essere esercitato nelle deliberazioni in cui il Socio abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse in conflitto con quello della Società, ai sensi dell'art. 2373 del Codice Civile.

Art. 17 - Ufficio di Presidenza dell'Assemblea - funzionamento dell'assemblea.

1. Il Presidente dell'Assemblea può essere scelto tra i soci della stessa Assemblea ovvero al di fuori dello stesso organismo.

2. Il Presidente è assistito dal Direttore Generale con funzioni di Segretario fatti salvi i casi in cui tale ufficio debba essere assunto da un Notaio ai sensi di legge.

3. Il Vice Presidente dell'Assemblea sostituirà il Presidente in caso di impedimento di quest'ultimo.

4. L'Ufficio di Presidenza ha durata pari a quella fissata per il Consiglio di Amministrazione.

5. Spetta al Presidente constatare la validità dell'Assemblea, la regolarità delle deleghe, il diritto

degli intervenuti di partecipare all'Assemblea e di regolarne l'andamento dei lavori e delle votazioni, sottoscrivendo per ciascuna seduta il relativo verbale unitamente al Segretario.

6. Le votazioni nelle Assemblea sia ordinarie che straordinarie sono palesi.

7. L'Assemblea, prima di iniziare la discussione dell'ordine del giorno, su proposta del Presidente dell'assemblea o di qualsiasi altro intervento, può procedere alla nomina di due scrutatori.

8. L'Assemblea può adottare un regolamento contenente ulteriori disposizioni in merito al suo funzionamento.

Art. 18 - Costituzione e deliberazioni dell'assemblea.

1. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di tanti soci che rappresentino in proprio, per delega o per procura, almeno la metà del capitale avente diritto di voto e in seconda convocazione con la presenza di oltre un terzo del capitale sociale, con diritto di voto. L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta dei presenti, ferme le maggioranze qualificate eventualmente richieste dalla legge o dal presente Statuto.

2. La costituzione dell'Assemblea straordinaria e le sue deliberazioni sono disciplinate dalle norme contenute negli articoli 2368 e 2369 del Codice Civile.

Art. 19 - Verbalizzazione degli atti.

1. Di ogni assemblea viene redatto un verbale, il quale deve essere approvato e sottoscritto dal Presidente dell'assemblea e dal Segretario, quando non sia redatto da un notaio.

2. Il verbale contiene le proposte presentate e le deliberazioni prese. A richiesta degli intervenuti sono messe a verbale le loro dichiarazioni.

3. Le copie e gli estratti dei verbali devono esseri prodotti in giudizio o saranno dichiarati conformi dal Presidente dell'assemblea da chi ne fa le veci, o dal notaio.

4. Tutti i Verbali delle Assemblee debbono essere iscritti per ordine cronologico in apposito registro.

Art. 20 - Consiglio di amministrazione.

1. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 (cinque) membri, compreso il Presidente, la cui precisa determinazione è riservata all'Assemblea, all'atto della nomina.

2. Gli Amministratori che sono rieleggibili, durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi, secondo la determinazione dell'assemblea che li nomina.

3. Non possono essere nominati Amministratori coloro che:

- si trovino nelle situazioni di cui all'art. 2382 del Codice Civile e all'art. 1, comma 734 della L. 27 dicembre

2006, n. 296.;

- si trovino in situazione di conflitto di interessi della società.

4. Al momento della nomina e prima dell'accettazione dell'incarico, gli Amministratori dovranno dichiarare che non sussistano motivi di ineleggibilità e comunque di incompatibilità nell'assunzione dell'incarico stesso, nonché con gli incarichi di amministrazione e di controllo da essi eventualmente ricoperti in altre società ed enti pubblici o privati compreso i soci stessi.

5. Gli Amministratori hanno l'obbligo di segnalare immediatamente al C.d.A. la sopravvenienza di una delle cause che comporti la decadenza dalla carica. Se la decadenza riguarda il Presidente, la comunicazione va resa al Vice Presidente e al Presidente del Consiglio del Collegio Sindacale.

6. Gli Amministratori sono revocabili con giuste motivazioni in qualunque tempo dell'Assemblea che li ha nominati ai sensi dell'art. 2383 Cod. Civ..

7. Il Consiglio di amministrazione decade anche con le dimissioni del Presidente del C.d.A. ovvero per legittimo impedimento dello stesso.

Art. 21 - Sostituzione degli amministratori.

1. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, verranno sostituiti, rispettivamente, da uno

o più nuovi Amministratori nominati dall' Assemblea entro il termine di 15 giorni.

2. Nelle more i componenti del C.d.A. rimasti incaricati assorbiranno le competenze dei consiglieri dimissionari o decaduti.

3. Se, per dimissioni o per altre cause, viene meno la maggioranza degli Amministratori quelli rimasti in carica devono convocare nel termine di cui al punto 1. l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti. Se vengono a cessare tutti gli Amministratori, l'Assemblea per la sostituzione dei mancanti deve essere convocata d'urgenza dal Collegio Sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

Art. 22 - Funzionamento del consiglio di amministrazione.

1. Il Consiglio si riunisce nella sede legale della Società o altrove purché nell'ambito del territorio degli enti locali soci, su convocazione del Presidente oppure, in caso di sua assenza o impedimento, del Vice Presidente.

2. La convocazione ha luogo quando il Presidente ne ravvisa l'opportunità, oppure quando ne sia fatta richiesta al Presidente medesimo dall'eventuale Amministratore delegato o della maggioranza del Consiglio di Amministrazione o dal Collegio Sindacale.

3. La convocazione deve essere effettuata mediante lettera raccomandata, telegramma o telefax, o a mezzo applicazioni

informatiche contenente l'indicazione del luogo, della data, dell'ora e dell'ordine del giorno della riunione, da spedire a ciascun Consigliere tre giorni liberi prima dell'adunanza. La convocazione potrà essere fatta entro lo stesso termine anche mediante posta elettronica certificata all'indirizzo notificato alla società. A tal fine il Presidente verificherà, mediante l'elenco fornitogli dal fornitore di accessi internet, che tutti gli amministratori abbiano ricevuto l'avviso. Nei casi di urgenza, la convocazione potrà essere effettuata, telegraficamente o via telefax o posta elettronica, almeno 24 ore prima.

4. Le sedute convocate senza il rispetto delle predette formalità sono valide se presenti tutti i Consiglieri in carica.

5. La trattazione di argomenti non inclusi nell'ordine del giorno è ammessa solo se sono presenti e consenzienti tutti i Consiglieri.

6. Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal suo Presidente ovvero, in caso di assenza o impedimento dal Vice Presidente.

7. Il Presidente verifica la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione e regola la discussione e stabilisce le modalità delle votazioni; le deliberazioni debbono essere adottate per appello nominale o per alzata di mano; i Consiglieri che, pur non essendo impediti a votare,

	dichiarano di astenersi dal voto, non vengono computati nel	
	numero dei presenti ai fini della votazione, essi sono	
	invece computati tra i presenti nella determinazione del	
	numero legale per la validità della seduta; i Consiglieri	
	che escono dall'aula prima della votazione non si computano	
	nel numero necessario a rendere legale la riunione.	
	8. Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono valide se	
	è presente la maggioranza dei componenti in carica.	
	9. Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione sono	
	prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità	
	sarà determinante il voto di colui che presiede l'adunanza.	
	10. I verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione	
	vengono redatti dal Direttore Generale con funzioni di	
	segretario, in caso di assenza o impedimento, il segretario	
	è designato da chi presiede l'adunanza. I verbali vengono	
	sottoscritti dal Segretario e dal Presidente e raccolti in	
	un apposito registro. E' ammessa la possibilità per i	
	partecipanti alla riunione del Consiglio di Amministrazione	
	di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di	
	collegamento audiovisivo (teleconferenza, videoconferenza	
	ecc.) a condizione che tutti i partecipanti possano essere	
	identificati, sia loro consentito di seguire la discussione	
	e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli	
	argomenti affrontati, nonché di ricevere, trasmettere o	
	visionare documenti e sia garantita la contestualità	

dell'esame e della deliberazione. In questo caso la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario.

Art. 23 - Poteri del consiglio di amministrazione.

1. Il Consiglio di Amministrazione esegue le deliberazioni dell'Assemblea ed esercita, ferme restando le competenze dell'Assemblea stessa, le funzioni necessarie per l'organizzazione della società nonché per assicurare il suo ordinario funzionamento ed andamento, al fine della realizzazione dello scopo sociale. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e più segnatamente ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali.

2. Il Consiglio di Amministrazione delibera, inoltre, sui seguenti oggetti:

a) la realizzazione dei programmi e degli indirizzi forniti dall'Assemblea;

b) nomina l'eventuale amministratore delegato per la durata di 3 anni rinnovabile per 1 sola volta tra professionalità esterne al Cda in possesso di comprovata esperienza nel settore di riferimento;

c) fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis del Codice Civile;

d) adeguamento formali dello Statuto a disposizioni

normative inderogabili.

3. Il Consiglio di amministrazione può delegare le proprie attribuzioni, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, ad un eventuale amministratore delegato (AD).

4. Il Consiglio può delegare all'A.D. la rappresentanza della Società nei limiti di legge i compensi ad esso spettanti.

Art. 24 - Autorizzazioni dell'assemblea

1. I seguenti atti degli amministratori, sono sottoposti alla preventiva autorizzazione dell'Assemblea:

a) bilancio previsionale e programmatico, contenete anche la definizione dei piani finanziari e programmi di investimento da realizzarsi nel corso dell'esercizio;

b) costituzione di società di capitali aventi scopi strumentali o complementari a quello istituzionale della società, acquisto di partecipazioni, anche minoritarie, in dette società e dismissione di tali partecipazioni;

c) assunzione di nuove attività o dismissione di attività già esercitate;

d) acquisti e alienazioni di immobili, di impianti e rami di azienda;

e) mutui finalizzati ad investimenti e dismissioni patrimoniali;

f) tariffe e prezzi dei servizi erogati non soggetti a vincoli di legge o di competenza di altri organi o autorità.

2. L'Assemblea, per deliberare sulle autorizzazioni previste

dal precedente comma e convocata senza ritardo dal consiglio

di amministrazione.

3. Con l'avviso di convocazione, sono trasmessi agli enti

locali soci lo schema dell'atto del Consiglio di

Amministrazione sottoposto ad autorizzazione e gli eventuali

documenti ad esso allegati. Il piano previsionale e

programmatico deve, in ogni caso essere trasmesso agli enti

locali soci entro il 15 novembre di ciascun anno.

4. L'assemblea può autorizzare il compimento dell'atto anche

sotto la condizione che vengano osservate le prescrizioni

specificate nella deliberazione di autorizzazione.

5. Il consiglio di amministrazione informa gli Enti Locali

soci, con periodicità almeno trimestrale, sui fatti

rilevanti concernenti l'esecuzione dell'atto autorizzato.

6. L'esecuzione degli atti di cui al comma 1 senza che sia

stata richiesta ed ottenuta l'autorizzazione, ovvero

l'esecuzione dell'atto di difformità dell'autorizzazione

concessa potranno configurare giusta causa per la revoca

degli amministratori.

7. Il consiglio di amministrazione, in apposita sezione

della relazione prevista dall'art. 2428 Cod. Civ., illustra

le operazioni compiute e i provvedimenti in attuazione di

quanto stabilito nel piano previsionale, motivando, in

particolare, sugli eventuali scostamenti verificatisi

rispetto alla spesa preventiva.

Art. 25 - Presidente del Consiglio di amministrazione.

1. La firma e la rappresentanza legale della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

2. Il Presidente esercita le attribuzioni previste dalla legge dal presente statuto, nonché tutte quelle delegategli dal Consiglio di Amministrazione.

3. In caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente nominato dal Consiglio di Amministrazione al suo interno o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano di età.

4. Per categorie di atti o per singoli atti od affari, il potere di rappresentanza della Società e la relativa firma possono essere conferiti ad altra persona o ad altre persone, con firma disgiunta o congiunta.

5. Il Presidente nomina il Direttore Generale.

6. Il Presidente nomina i tre componenti dell'Organismo di Vigilanza ed i tre componenti dell'Organismo interno di Valutazione indicando, per ciascuno dei predetti Organismi indipendenti, quello che ricopre il ruolo di Presidente. La durata dell'incarico, stabilita nel limite massimo di 3 anni, ed il relativo compenso sono determinati nell'atto di nomina.

Art. 26 - Compensi.

1. Ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ed al Presidente dell'Assemblea, spettano i compensi deliberati dall'Assemblea nei limiti stabiliti dalle vigenti disposizioni in materia di cui all'art.2 comma 20 della

Legge 7 agosto 2012 n.135 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 nonché il rimborso delle spese effettivamente sostenute in ragione del loro ufficio.

2. La deliberazione di cui al precedente comma, una volta presa, sarà valida anche per gli esercizi fino a diversa determinazione dell'assemblea. Il compenso dei componenti dell'Organo Amministrativo, sono stabiliti dall'Assemblea con le modalità e nei limiti previsti delle vigenti disposizioni in materia.

Art. 27 - Direttore Generale.

1. Il Presidente del C.d.A. nomina il Direttore Generale, di comprovate attitudini ed esperienze professionali maturate. La durata dell'incarico, stabilita nel limite massimo di 3 anni prorogabili, ed il relativo trattamento retributivo sono determinati contestualmente all'atto di nomina.

2. Il Direttore Generale esercita i poteri di ordinaria amministrazione che gli sono delegati dal Consiglio di Amministrazione, fatte salve le attribuzioni espressamente riservate dalla legge al Consiglio medesimo.

Art. 28 - Collegio sindacale.

1. Il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi, tra cui il Presidente, e di due sindaci supplenti, così come previsto dal c.c., ed è nominato dall'Assemblea.

2. In caso di cessazione della carica di un sindaco, subentrano i supplenti, in ordine di età, che restano in carica fino alla prossima Assemblea.

3. I sindaci durano in carica un triennio e sono rieleggibili per una sola volta.

4. Il compenso è stabilito applicando le tariffe di cui al D.M. 140/2012.

5. Le funzioni e le responsabilità del Collegio Sindacale sono disciplinate ai sensi degli articoli da 2403 a 2409 del Codice Civile.

6. Al Collegio Sindacale è attribuito il controllo contabile ai sensi dell'art.2409 bis comma 3 del Codice Civile. Il Collegio è costituito da revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Art. 29 - Bilancio.

1. L'esercizio sociale ha inizio il primo gennaio e si chiude il trentuno dicembre di ogni anno.

2. Al termine di ogni esercizio, il Consiglio di Amministrazione provvede, nei modi e nei termini di legge,

alla predisposizione del bilancio sociale da sottoporre all'Assemblea ordinaria dei Soci entro centoventi giorni, ovvero, qualora circostanze particolari lo richiedano, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

3 Nel caso di affidamento in house, gli enti locali proprietari procedono, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house (comma introdotto dall'art. 34, comma 23, legge n. 221 del 2012, poi modificato dall'art. 1, comma 609, legge n. 190 del 2014).

Art. 30 - Destinazione degli utili.

1. Gli utili netti, dopo il prelevamento di una somma non inferiore al 5% (cinque per cento) per la riserva legale, sino a che questa non abbia raggiunto un quinto del capitale sociale, saranno ripartiti fra i soci, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea. La quale può, prioritariamente, destinare, in tutto o in parte, gli utili distribuibili a nuovi investimenti e al miglioramento dei servizi affidati alla società e all'ulteriore sviluppo dell'attività sociale secondo i programmi indicati dall'Assemblea stessa in sede di approvazione del bilancio di esercizio.

2. Il pagamento dei dividendi è effettuato nei modi, luoghi e termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

3. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui si rendono esigibili, sono prescritti a favore della società.

Art. 31 - Diritto di recesso.

1. I soci possono esercitare il diritto di recesso, oltre che nei casi previsti dalla legge, nei seguenti casi:

- a) sopravvenute e motivate ragioni di pubblico interesse;
- b) reiterate violazioni da parte della Società delle disposizioni recate dai contratti di servizio relative alle modalità di erogazione dei servizi ad essa affidati nell'ambito territoriale di competenza del singolo ente locale socio.

2. Per tutto ciò che concerne i termini e le modalità di esercizio del diritto di recesso e il procedimento di liquidazione si applicano, in quanto compatibile, le disposizioni di cui agli artt. 2437-bis e 2437-quater del Codice Civile. Per la determinazione del valore di liquidazione delle azioni ai sensi dell'art.2437 quater comma 4 Cod. Civ. si stabilisce che il valore di liquidazione sia pari al valore nominale delle azioni stesse aumentato proporzionalmente del valore di eventuali riserve di utili e decurtato di eventuali perdite iscritte nel patrimonio netto alla data dell'ultimo bilancio approvato

dall'Assemblea.

3. L'esercizio del diritto di recesso comporta la cessazione dell'affidamento dei servizi pubblici che sono stati dati in gestione alla Società da parte dell'ente locale socio recedente.

Art. 32 - Scioglimento e liquidazione.

1. In ogni caso di scioglimento, a qualunque causa esso sia dovuto, l'Assemblea straordinaria nominerà uno o più Liquidatori, determinandone i poteri, il compenso, che non potrà essere nel complesso superiore a quello percepito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione al momento in cui la società è posta in liquidazione, e dettando le norme per la liquidazione in ossequio alle disposizioni di cui agli artt. 2484 e seguenti del Codice Civile.

Art.33 - Controllo analogo congiunto in forma paritetica

1. In ogni caso il Consiglio d'Amministrazione rappresenta tutti i soci e tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti agli effetti dell'art. 5 comma 5 lett. a) del decreto legislativo 50/2016 e ss.mm. redige sia il bilancio preventivo della società unitamente alle linee d'indirizzo sull'espletamento dell'attività sociale, che il bilancio consuntivo, esercita un assoluto potere d'indirizzo, coordinamento e controllo dell'attività della società che riguarda l'insieme dei più importanti atti di gestione.

2. Restano esclusi dalla sua competenza le materie che, a

norma di legge e di questo statuto sono riservate

all'Assemblea.

3. In ogni caso i soci titolari di quote azionarie potranno

esercitare sulla società un controllo analogo congiunto a

quello che esercitano sui propri servizi mediante

l'acquisizione di tutta la documentazione inerente alla

gestione dei servizi a l'attuazione delle linee d'indirizzo

fornite dall'Assemblea e dal CDA.

4. Le modalità di esercizio del controllo analogo in forma

congiunta sono definite con apposito regolamento approvato

in Assemblea ordinaria a tutela dei soci sottoscrittori di

quote azionarie possedute e conferenti servizi di cui

all'oggetto sociale del presente statuto.

5. È costituito il comitato del "controllo analogo in forma

congiunta di tipo paritetico" formato da nr.4 componenti

nominati dall'Assemblea ordinaria scelti tra i soci

detentori delle quote azionarie conferenti i servizi

previsti nell'oggetto sociale del presente statuto, le cui

modalità di esercizio sono **rimandate ad apposito regolamento**

approvato in assemblea ordinaria.

6. I componenti del comitato durano in carica tre anni e

sono individuati in modo rappresentativo di ogni fascia di

quote di partecipazione al capitale sociale posseduto, con

la necessità di garantire un componente per ogni fascia

omogenea come di seguito individuate:

a) I^ fascia da n. 362 quote a n. 1249 quote;

b) II^ fascia da n. 1250 quote a n. 2499 quote;

c) III^ fascia da n. 2500 quote a n. 4999 quote;

d) IV^ fascia da n. 5000 quote in poi.

7. Ogni socio detentore di quote azionarie del presente statuto potrà esprimere la propria candidatura alla nomina a componente dell'organismo di controllo analogo in forma congiunta.

8. Il Presidente dell'Assemblea ordinaria forma quattro liste di candidature in base alle fasce omogenee di cui sopra e sottopone a quattro separate votazioni a cui partecipano esclusivamente i soci della fascia di appartenenza con voto singolo.

9. La nomina avverrà a maggioranza assoluta tra i componenti presenti nelle liste formate.

10. Le funzioni di Presidente del comitato di controllo analogo sono affidate al componente eletto più anziano con diritto di voto doppio rispetto ai singoli componenti.

Art. 34 - Controversie - Clausola arbitrale.

1. Qualunque controversia tra azionisti, ovvero tra azionisti e società, in ordine ai rapporti sociali che abbia per oggetto diritti disponibili a norma di legge, fatta eccezione per quelle di inderogabile competenza dell'autorità giudiziaria, è demandata per la risoluzione, ad un collegio arbitrale composto di tre membri che

giudicherà secondo rito. Il ricorso alla procedura arbitrale

è promosso dalla parte che ha interesse, mediante lettera

raccomandata con avviso di ricevimento all'altra parte. La

nomina dei tre arbitri avverrà nella forma prevista dalla

legge.

2. Il Collegio risiede a Caserta ed ha i più ampi poteri

regolamentari in ordine alla procedura. La determinazione

del Collegio viene assunta a maggioranza. La determinazione

del Collegio è obbligatoria per le parti, ancorché uno degli

arbitri rifiuta di firmarla. Il Collegio determina altresì i

criteri di ripartizione delle spese e dei compensi.

3. Foro competente per ogni controversia non demandabile

agli arbitri è stabilito nel Tribunale di Santa Maria Capua

Vetere.

Art. 35 - Regime transitorio

1. Il Presidente ed il vice Presidente dell'Assemblea, il

Presidente del C.d.A., lo stesso C.d.A., restano in carica

fino all'approvazione del primo bilancio di trasformazione e

comunque entro un anno dalla data di approvazione del

presente Statuto.

2. Entro tale termine il Presidente dell'Assemblea, ovvero

il Vice Presidente in caso di legittimo impedimento del

primo, provvederà alla convocazione dell'Assemblea ordinaria

per la nomina dei nuovi organi amministrativi:

- Presidente dell'Assemblea ordinaria;

- Vice Presidente dell'Assemblea ordinaria;

- Presidente del C.d.A.;

- Consiglio di Amministrazione;

3. In caso di prolungato inadempimento della convocazione per la nomina dei nuovi organi amministrativi provvederà senza indugio il Presidente del Collegio Sindacale nel termine di 15 giorni.

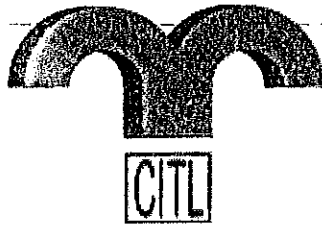
4. Gli organismi indipendenti Organismo di Vigilanza (OdV) e Organismo interno di Valutazione (OiV), restano in carica fino all'approvazione del primo bilancio di trasformazione e comunque entro un anno dalla data di approvazione del presente Statuto

Art. 36 - Disposizione finale.

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento al c.c. ed alle vigenti norme di legge relativamente alle società per azioni.

F.to L'ARCO GIANCARLO

F.to ENRICO MATANO NOTAIO. SEGUE IMPRONTA DEL SIGILLO.



C.I.T.L. CONSORZIO IDRICO DI TERRA DI LAVORO
= C A S E R T A =

ORIGINALE

Deliberazione N. 14

Data 18 Luglio 2022

OGGETTO: Approvazione bilancio di previsione 2022, bilancio triennale 2022/2024 e piano programma triennale 2022/2024.

L'anno duemilaventidue il giorno diciotto del mese di Luglio alle ore 12,00 nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio di Amministrazione costituito come segue:

1	DI BIASIO PASQUALE	PRESIDENTE	Presente
2	PALMIERI CARMINE	VICE PRESIDENTE	Presente
3	CRISPINO PIETRO	COMPONENTE	Presente
4	FERRARA VITALIANO	COMPONENTE	Presente
5	IOVINELLA DOMENICO	COMPONENTE	Presente

Funge da Segretario il Direttore Generale, Maurizio Desiderio;

Il Presidente, constatato il numero legale dei Componenti il C.D.A, dichiara aperta la seduta ed invita gli stessi alla trattazione dell'argomento in oggetto.

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso:

- che il competente ufficio consortile ha redatto lo schema del Bilancio preventivo 2022 nonché il bilancio triennale di previsione 2022/2024 oltre al piano programma triennale 2022/2024, il tutto conformemente alla normativa che regola tali atti finanziari;
- che la predetta documentazione trasmessa al Direttore Generale, risulta corredata del parere di legittimità dell'Ufficio preposto;

Tanto premesso

PROPONE AL CDA

Approvare la narrativa che precede e per l'effetto:

- di approvare il Bilancio di Previsione 2022, unitamente alla Relazione al Bilancio che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare, altresì, il Bilancio triennale di previsione 2022/2024 nonché il piano programma triennale 2022/2024 anch'essi parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di sottoporre il presente deliberato all'Esame del Collegio dei Revisori dei Conti, per l'acquisizione del parere di competenza;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista ed esaminata la proposta che precede così come formulata dal Direttore Generale il quale evidenzia che il presente atto risulta conforme alla normativa vigente;

Unanime;

Visti i pareri di legittimità

DELIBERA

Approvare la narrativa che precede e per l'effetto:

- di approvare il Bilancio di Previsione 2022, unitamente alla Relazione al Bilancio che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare, altresì, il Bilancio triennale di previsione 2022/2024 nonché il piano programma triennale 2022/2024 anch'essi parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di sottoporre il presente deliberato all'Esame del Collegio dei Revisori dei Conti, per l'acquisizione del parere di competenza;

Con separata ed unanime votazione il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile.

Attestazione ai sensi art. 151, c.4, D.Lgs. 267/00

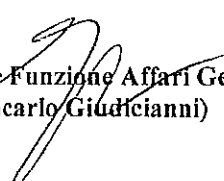
Cap. | | Competenza | Residui

Impegno n. del EURO

Somma Residua	Euro
Somme già impegnate	Euro
Somma disponibile	Euro

Li

Il Responsabile Funzione Affari Generali
(Dott. Giancarlo Giudicianni)



Del che è verbale letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO
Maurizio DESIDERIO



IL PRESIDENTE
Pasquale DI BLASIO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente delibera è pubblicata nell'Albo del Consorzio per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art.124, c.1, D.Lgs 267/2000 nonché nella sezione trasparenza.

Addi 19 LUG 2022



IL SEGRETARIO
Maurizio DESIDERIO

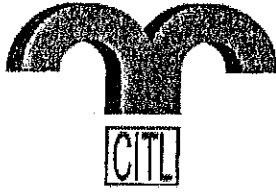
CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, pubblicata a norma di legge è divenuta esecutiva.

Li 19 LUG 2022



IL SEGRETARIO
Maurizio DESIDERIO



CONSORZIO IDRICO TERRA DI LAVORO

Funzione Affari Generali

Al Direttore Generale
Ing. Maurizio Desiderio
Sede _____

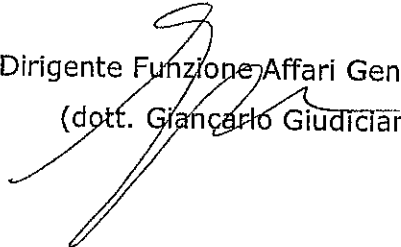
**OGGETTO: Bilancio di previsione 2022, bilancio triennale
2022/2024.**

Con la presente, si trasmette copia del Bilancio di previsione 2022,
copia bilancio triennale 2022/2024.

Tanto si doveva al fine di consentirvi gli adempimenti di Vostra competenza.

Distinti saluti.

Il Dirigente Funzione Affari Generali
(dott. Giancarlo Giudicianni)



CONSORZIO IDRICO TERRA DI LAVORO - VIA LAMBERTI FAB. A/4 -

- 81100 CASERTA - P.I.: 00100070614 -

PEC: PROTOCOLLO@PEC.CITL.IT - E-Mail: info@citi.it - [HTTP://WWW.CITL.IT](http://www.citl.it) -



CONSORZIO IDRICO TERRA DI LAVORO

Relazione al Bilancio di Previsione anno 2022

Preliminarmente va osservato che il presente bilancio di previsione anno 2022 è stato redatto così come prevede lo Statuto, ispirato all'efficienza, efficacia ed economicità della gestione, con le modalità secondo natura giuridica del Consorzio.

Nel merito, infatti, prevede un incremento del fatturato, grazie anche alla definizioni di posizioni debitorie.

Va da sé che tutto ciò determinasse, un giudizio positivo sull'andamento dell'Ente, tant'è che molti Comuni della Provincia di Caserta hanno avanzato la richiesta di gestione da parte di questo CITL del servizio Idrico Integrato(S.I.I.).

Il Risanamento finanziario è diventato il primo obiettivo della "Governance" che ha profuso il massimo sforzo nell'abbattimento dei costi e un incremento delle entrate determinando una forte contrazione del debito. Anche la macchina amministrativa, ben diretta, è stata organizzata e formata in tal senso.

Tutto ciò, entrando nel merito, produrrà effetti positivi derivanti da:

- incremento delle entrate delle utenze private a seguito della rideterminazione del piano tariffario applicato. Ulteriori introiti derivanti da una più efficace riscossione coattiva;
- da non trascurare l'assunzione diretta della gestione in alcuni nuovi Comuni.

Per quanto attiene la gestione operativa è giusto sottolineare che l'ufficio sta lavorando per una mappatura generale della rete idrica e degli impianti al fine di dotarsi di strumentazione all'avanguardia per qualsiasi natura di intervento che serviranno ad un sensibile ridimensionamento dei costi.

Si procederà anche ad una specifica e puntuale formazione del personale e, qualora dovesse allargarsi la platea assembleare, l'assunzione di nuovo personale.

E' giusto e necessario sottolineare che questo CITL esercita la propria attività nel rispetto della normativa e nell'interesse delle famiglie servite.

Si precisa, inoltre, che nella predisposizione dei documenti contabili, l'ufficio ha chiarito che si è tenuto conto, in via precauzionale, di possibili svalutazioni di crediti derivanti da eventuali atti transattivi da porre in essere e/o da crediti inesigibili che allo stato non possono ancora essere quantificati.

In relazione ai dati di Bilancio rappresentati nell'apposito schema previsionale, si precisa che i valori esposti, nel detto prospetto sono al lordo di IVA al solo fine di consentire, agli uffici preposti, la corretta imputazione degli impegni di Spesa e degli Accertamenti di Entrata secondo le vigenti disposizioni di legge in materia di bilancio.

In termini numerici il Bilancio Previsionale dell'esercizio 2022 si riepiloga nelle seguenti risultanze:

Totale valore della produzione	€ 23.082.500,00
Totale costi della produzione	€ 23.082.222,00
proventi ed oneri finanziari	€ 1.000,00



Il Presidente

Pasquale Di Blasio

BILANCIO TRIENNALE 2022 - 2024

VALORE DELLA PRODUZIONE	2022	2023	2024
Ricavi, vendite e prestazioni			
Entrate per concessione utenze idriche	235.000,00	241.000,00	281.000,00
Proventi da fornitura acqua utenti privati	16.852.000,00	16.903.000,00	17.635.000,00
Proventi da fornitura acqua ai Comuni	1.685.000,00	1.887.200,00	1.923.000,00
Proventi per fontane pubbliche	15.000,00	16.800,00	18.816,00
Acque Reflue e Dep. comune Mondragone	508.000,00	568.960,00	637.235,20
Gestione acque reflue per comuni convenzionati	2.650.000,00	2.809.000,00	2.977.540,00
Introiti diversi + cessioni - sindacati rit. per cpd-riscatto- inps al personale ed altri ev.	652.000,00	665.228,00	705.141,68
Proventi per lavori straordinari addebitati ai comuni	108.000,00	111.200,00	25.611,20
Totale parziale	22.705.000,00	23.202.388,00	24.203.344,08

Altri ricavi e proventi

Trattenute per scioperi e similari	1.500,00	1.680,00	1.881,60
Indennità di mora ai Comuni per ritardato pagamento	26.000,00	29.120,00	32.614,40
Provvigioni su acque reflue ai Comuni	150.000,00	168.000,00	188.160,00
Introiti Diversi	200.000,00	224.000,00	250.880,00
Totale parziale	377.500,00	422.800,00	473.536,00

Totale valore della produzione

23.082.500,00	23.625.188,00	24.676.880,08
----------------------	----------------------	----------------------

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Materia prima e Merci

Acquisto Acqua da Terzi	4.689.500,00	4.720.000,00	4.810.000,00
Costo Fornitura Energia Elettrica	3.159.000,00	3.259.000,00	3.318.000,00
Totale parziale	7.848.500,00	7.979.000,00	8.128.000,00

Servizi

Spese Gestione ed Amministrazione Uffici (Cancelleria, Stampati, Postali, Materiali di Consumo, Utenze Telefoniche)	25.996,00	26.958,00	27.884,00
Spese per accertamenti sanitari	41.000,00	45.920,00	51.430,40
Spese per riscaldamento e illuminazione locali (Sedi Amministrative)	12.542,00	14.047,04	15.732,68
Spese per pulizia locali (Sedi Amministrative)	25.000,00	28.000,00	31.360,00
Oneri per Indennità di carica Consiglio di Amministrazione al lordo degli oneri	25.000,00	28.000,00	31.360,00
Compensi Revisori dei conti (Parei, rimborsi spese etc.)	340.000,00	380.800,00	426.496,00
Compensi Nucleo di Valutazione Consorzio	85.000,00	95.200,00	106.624,00
Compensi per assistenza legale	35.000,00	39.200,00	43.904,00
Spese di Gestione Parco Automezzi - Noleggi e/o Acquisti	515.000,00	515.000,00	576.800,00
Spese per liti e risarcimenti	118.000,00	132.160,00	148.019,20
Canoni per attraversamenti ferroviari	50.000,00	56.000,00	62.720,00
Spese per Manutenzione Reti Idriche	3.000,00	3.360,00	3.763,20
spese per manutenzione straordinaria (addebitabile ai comuni)	2.354.000,00	2.354.000,00	2.636.480,00
Spese per Manutenzione Impianti e Manufatti	520.000,00	520.000,00	520.000,00
Spese Assistenza Informatica e Programma gestionale CITT	400.000,00	410.000,00	459.200,00
Spese per Consulenza del Lavoro	15.000,00	16.800,00	18.816,00
Spese per Attività Tecniche, Amministrative e Contabili	18.000,00	20.160,00	22.579,20
Spese per ispezioni, verifiche, ecc.	60.000,00	67.200,00	75.264,00
Spese attuazione Piano di Sicurezza e 626/94	4.000,00	4.480,00	5.017,60
Spese per Assicurazioni - Responsabilità Amministrativa-civile-contabile	50.000,00	56.000,00	62.720,00
Spese per acquisto contatori	20.000,00	22.400,00	25.088,00
Spese per il Controllo della Qualità delle Acque (D.Lgs. 31/2001)	256.330,00	287.089,60	321.540,35
Oneri di Gestione Servizio Meccanizzazione e Riscossione Consumi Idrici	200.000,00	224.000,00	250.880,00
gestione ruolo acqua reflua e dep. Fatturata ai comuni con convenzione	1.856.000,00	1.890.000,00	1.895.000,00
Fondo Svalutazione crediti	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Manutenzione Depuratore Comune Mondragone	1.005.000,00	1.006.000,00	1.066.360,00
Totale parziale	9.768.872,00	10.041.979,12	10.756.147,65

Godimento beni di terzi

Fitti Passivi Viale Lamberti Fabbr.A4 Caserta Ex SaintGobain	108.000,00	120.960,00	135.475,20
Totale parziale	108.000,00	120.960,00	135.475,20

Oneri per il personale

Stipendi e salari			
Oneri aggiuntivi salari e stipendi	3.085.000,00	3.105.200,00	3.120.785,00
Equo Indennizzo	109.000,00	109.000,00	122.080,00
Compenso Servizio Economato	5.000,00	5.600,00	6.272,00
Premi INAIL	1.200,00	1.344,00	1.505,28
Contributi INPDAP (CPDEL)	35.000,00	39.200,00	43.904,00
rit.Irpef per il personale ed altri eventuali	490.000,00	490.000,00	490.000,00
Contributi INADEL	650.000,00	678.000,00	732.040,00
Contributi INPS	10.000,00	11.200,00	12.544,00
Indennità Fine Rapporto	358.000,00	358.000,00	358.000,00
Previdindai-(previdenza integrativa)- Fasi (assistenza sanitaria)	145.000,00	162.400,00	181.888,00
	50.000,00	56.000,00	62.720,00
Totale parziale	4.938.200,00	5.015.944,00	5.131.738,28

Ammortamento beni

Rifacimento della Rete Idrica			
Acquisizione ed Ammortamento Beni Materiali	0,00	0,00	0,00
Beni Inferiori a Euro 516,46	20.000,00	22.400,00	25.088,00
	9.650,00	11.800,00	13.216,00
Totale parziale	29.650,00	34.200,00	38.304,00

Accantonamenti per rischi

Svalutazione Crediti			
	250.000,00	280.000,00	313.600,00
Totale parziale	250.000,00	280.000,00	313.600,00

Oneri diversi di gestione

Canone utenza Sorgente Santuccia			
Imposte, sovrimposte, tasse, ecc.	6.000,00	6.720,00	7.526,40
Spese per abbonamenti a Riviste	15.000,00	16.800,00	18.816,00
Rimborsi e sgravi di canoni	14.000,00	14.000,00	15.680,00
Spese per Promozione Consorzio	20.000,00	22.400,00	25.088,00
Spese varie ed impreviste	10.000,00	11.200,00	12.544,00
Compenso Servizio Tesoreria	31.000,00	31.000,00	34.720,00
	43.000,00	48.160,00	53.939,20
Totale parziale	139.000,00	150.280,00	168.313,60

Totale costi della produzione

	23.082.222,00	23.622.363,12	24.671.578,73
Differenza tra valori e costi della produzione	278,00	2.824,88	5.301,35

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi Attivi			
	1.000,00	1.000,00	1.000,00
UTILE PREVISTO PER L'ANNO	1.278,00	3.824,88	6.301,35



Responsabile Area Affari Generali
Dr. Giancarlo Giudiciani

RELAZIONE ESPLICATIVA RDT 2020-2023

OGGETTO: Raccolta Dati schema regolatorio 2023-2023

1. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

2. Ambito Territoriale Ottimale (ATO) REGIONE CAMPANIA

Ambito Distrettuale CASERTA

Ente di Governo dell'Ambito (EGA) ENTE IDRICO CAMPANO (EIC) – ATO 2
CAMPANIA NAPOLI VOLTURNO (ID 1502)

Gestore SII SERVIZIO IDRICO E IDRICO INTEGRATO DI 34
COMUNI DELLA PROVINCIA DI CASERTA

Servizio Idrico Integrato (SII) CONSORZIO IDRICO TERRA DI LAVORO (ID
13941)

Informazioni sulla gestione

Il Consorzio Idrico Terra di Lavoro (C.I.T.L.) gestisce il SII e segmenti di esso in 34 Comuni della Provincia di Caserta, più precisamente il segmento di distribuzione per tutti e 34 Comuni, mentre per i Comuni di Castel Campagnano, Mondragone, Piana di Monteverna e San Felice a Canello svolge il SII, a mezzo di **Convenzioni di gestione**, come riportato nella seguente Tabella 1:

Tabella 1 - Affidamento del servizio

N.	Ente Concedente Comune di	Convenzione	Data inizio affidamento	Data fine affidamento
1	Alife (CE) cod. ISTAT 061002	19/07/1962	19/07/1962	31/12/2030
2	Camigliano (CE) cod. ISTAT 061008	22/11/2004	22/11/2004	31/12/2030
3	Caiazzo (CE)- fraz. Cesarano cod. ISTAT 061008	19/07/1963	19/07/1963	31/12/2030
4	Capodrise (CE) cod. ISTAT 061013	18/09/2002	18/09/2002	31/12/2030
5	Casapesenna (CE) cod. ISTAT 061103	17/12/2014	17/12/2014	31/12/2030
6	Castel Campagnano (CE) cod. ISTAT 061023	03/02/2011	03/02/2011	31/12/2030
7	Cervino (CE) cod. ISTAT 061028	16/05/2006	16/05/2006	31/12/2030
8	Conca della Campania (CE) cod. ISTAT 061031	29/01/2004	29/01/2004	31/12/2030
9	Ciorlano (CE) Cod. ISTAT 061023	29/03/2006	29/04/2006	31/12/2030
10	Formicola (CE) cod. ISTAT 061035	13/06/1962	13/06/1962	31/12/2030
11	Francolise (CE) Cod. ISTAT 061036	16/12/1999	16/12/1999	31/12/2030
12	Frignano (CE)	21/12/2004	21/12/2004	31/12/2030

	cod. ISTAT 061037			
13	Giano Vetusto (CE) cod. ISTAT 061040	25/11/1950	25/11/1950	31/12/2030
14	Grazzanise (CE) cod. ISTAT 061042	02/07/2003	02/07/2003	31/12/2030
15	Liberi (CE) cod. ISTAT 061045	27/01/1998	27/01/1998	31/12/2030
16	Maddaloni (CE)-Località Ficucella e Baldini cod. ISTAT 061048	28/11/2003	8/11/2003	31/12/2030
17	Marcianise (CE) cod. ISTAT 061049	02/05/2002	02/05/2002	31/12/2030
18	Marzano Appio (CE)-escluso capoluogo cod. ISTAT 061050	18/06/2003	18/06/2003	31/12/2030
19	Mondragone (CE) cod. ISTAT 061052	22/04/2010	22/04/2010	31/12/2030
20	Pastorano (CE) cod. ISTAT 061055	02/07/1999	02/07/1999	31/12/2030
21	Piana di Monteverna (CE) cod. ISTAT 061056	03/07/2000	03/07/2000	31/12/2030
22	Pignataro Maggiore (CE) cod. ISTAT 061060	03/07/1958	03/07/1958	31/12/2030
23	Pontelatone (CE) cod. ISTAT 061061	13/12/1989	13/12/1989	31/12/2030
24	Portico di Caserta (CE) cod. ISTAT 061062	10/03/1998	10/03/1998	31/12/2030
25	Riardo (CE) cod. ISTAT 061068	30/10/1963	30/10/1963	31/12/2030
26	Roccamonfina (CE) cod. ISTAT 061070	25/01/1956	25/01/1956	31/12/2030
27	San Potito Sannitico (CE) cod. ISTAT 061080	06/03/1952	06/03/1952	31/12/2030
28	Santa Maria a Vico (CE) cod. ISTAT 061082	26/04/1963	26/04/1963	31/12/2030
29	Santa Maria la Fossa (CE) cod. ISTAT 061089	23/11/2004	23/11/2004	31/12/2030
30	San Felice a Cancellò (CE) Cod. ISTAT 061075	22/11/2004	22/11/2004	31/12/2030
31	Sparanise (CE) cod. ISTAT 061089	17/11/1998	17/11/1998	31/12/2030
32	Tora e Picilli (CE) cod. ISTAT 061093	23/05/1998	23/05/1998	31/12/2030
33	Vairano Patenora (CE) cod. ISTAT 061095	21/10/1968	21/10/1968	31/12/2030
34	Vitulazio (CE) cod. ISTAT 061100	01/07/2018	01/07/2019	31/12/2030

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

Le attività di gestione del C.I.T.L. nei Comuni di propria competenza sono riportate nella seguente Tabella 2:

Tabella 2 – Servizi Idrici svolti

N	Comune	Gestore servizio acquedotto	Gestore servizio fognatura	Gestore servizio depurazione
1	Alife (CE) cod. ISTAT 061002	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Comune di Alife	Comune di Alife
2	Camigliano (CE) cod. ISTAT 061008	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Comune di Camigliano	Comune di Camigliano
3	Caiazzo (CE)- fraz. Cesarano cod. ISTAT 061008	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Comune di Caiazzo	Comune di Caiazzo
4	Capodrise (CE) cod. ISTAT 061013	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Comune di Capodrise	Regione Campania
5	Casapesenna (CE) cod. ISTAT 061103	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Comune di Casapesenna	Regione Campania
6	Castel Campagnano (CE) cod. ISTAT 061023	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Consorzio Idrico Terra di Lavoro
7	Cervino (CE) cod. ISTAT 061028	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Comune di Cervino	Regione Campania
8	Ciorlano (CE) Cod. ISTAT 031023	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Comune di Ciorlano	Comune di Ciorlano
9	Conca della Campania (CE) cod. ISTAT 061031	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Comune di Conca della Campania	Comune di Conca della Campania
10	Formicola (CE) cod. ISTAT 061035	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Comune di Formicola	Comune di Formicola
11	Francolise (CE) Cod. ISTAT	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Comune di Francolise	Comune di Francolise
12	Frignano (CE) cod. ISTAT 061037	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Comune di Frignano	Regione Campania
13	Giano Vetusto (CE) cod. ISTAT 061040	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Comune di Giano Vetusto	Comune di Giano Vetusto
14	Grazzanise (CE) cod. ISTAT 061042	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Comune di Grazzanise	Regione Campania
15	Liberi (CE) cod. ISTAT 061045	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Comune di Liberi	Comune di Liberi
16	Maddaloni (CE)-Località Ficucella e Baldini cod. ISTAT 061048	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Comune di Maddaloni	Regione Campania
17	Marcianise (CE) cod. ISTAT 061049	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Comune di Marcianise	Regione Campania
18	Marzano Appio (CE)-escluso capoluogo cod. ISTAT 061050	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Comune di Marzano Appio	Comune di Marzano Appio
19	Mondragone (CE) cod. ISTAT 061052	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Consorzio Idrico Terra di Lavoro
20	Pastorano (CE) cod. ISTAT 061055	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Comune di Pastorano	Regione Campania
21	Piana di Monteverna (CE) cod. ISTAT 061056	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Consorzio Idrico Terra di Lavoro
22	Pignataro Maggiore (CE) cod. ISTAT 061060	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Comune di Pignataro Maggiore	Comune di Pignataro

				Maggiore
23	Pontelatone (CE) cod. ISTAT 061061	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Comune di Pontelatone	Comune di Pontelatone
24	Portico di Caserta (CE) cod. ISTAT 061062	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Comune di Portico di Caserta	Regione Campania
25	Riardo (CE) cod. ISTAT 061068	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Comune di Riardo	Comune di Riardo
26	Roccamonfina (CE) cod. ISTAT 061070	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Comune di Roccamonfina	Comune di Roccamonfina
27	San Felice a Cancellò (CE) Cod. ISTAT	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Consorzio Idrico terra di lavoro
28	Santa Maria a Vico (CE) cod. ISTAT 061082	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Comune di Santa Maria a Vico	Regione Campania
29	Santa Maria la Fossa (CE) cod. ISTAT 061089	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Comune di Santa Maria La Fossa	Regione Campania
30	San Potito Sannitico (CE) cod. ISTAT 061080	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Comune di San Potito Sannitico	Comune di San Potito Sannitico
31	Sparanise (CE) cod. ISTAT 061089	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Comune di Roccaromana	Comune di Roccaromana
32	Tora e Piccilli (CE) cod. ISTAT 061093	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Comune di Tora e Piccilli	Comune di Tora e Piccilli
33	Vairano Patenora (CE) cod. ISTAT 061095	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Comune di Vairano Patenora	Consorzio di Vairano Patenora
34	Vitulazio (CE) cod. ISTAT 061100	Consorzio Idrico Terra di Lavoro	Comune di Vitulazio	Consorzio Vitulazio

Tutti i suddetti Comuni ricadono nel territorio della provincia di Caserta e appartenenti all'Ente Idrico Campano (EIC) Distretto Caserta istituito con la Legge Regionale 2 dicembre 2015 n. 15.

Inoltre, in data 7 aprile 2017 il C.I.T.L. sottoscriveva apposito atto di sottomissione, approvato dall' ex ATO 2 Napoli –Volturno con deliberazione n. 8 del 7 aprile 2017, con il quale si procedeva all'adeguamento degli atti convenzionali intercorrenti tra lo stesso Consorzio e i Comuni di Alife, Caiazzo, Camigliano, Capodrise, Casapesenna, Castel Campagnano, , Cervino, Conca della Campania, Formicola, Francolise, Frignano, Giano Vetusto, Grazzanise, Liberi, Maddaloni, Marcianise, Marzano Appio, Mondragone, Pastorano, Piana di Monteverna, Pignataro Maggiore, Pontelatone, Portico di Caserta, Riardo, Roccamonfina, San Potito Sannitico, Santa Maria a Vico, Santa Maria la Fossa, san Felice a cancellò, Sparanise, Tora e Piccilli, Vairano Patenora e Vitulazio, Castel Campagnano e Mondragone, al fine di adeguare i contenuti delle Convenzioni precedentemente stipulate alla convenzione-tipo approvata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito Autorità o ARERA) con deliberazione n. 656/2015/R/IDR.

Non sono intervenute variazioni di perimetro rispetto alle informazioni già comunicate nell'Ambito della raccolta dati di cui alla Determina 3/2016 DSID.

La popolazione residente e fluttuante per i suddetti Comuni è riportata nella seguente Tabella 3.

Tabella 3 - Popolazione residente e fluttuante

N.	Comune	Popolazione Residente al 01-01-2018	Popolazione Residente al 01-01-2019	Popolazione Fluttuante
1	Alife (CE) cod. ISTAT 061002	7.638	7.656	
2	Camigliano (CE) cod. ISTAT 061008	1.968	1.996	
3	Caiazzo (CE)- fraz. Cesarano cod. ISTAT 061008	5.489	5.434	
4	Capodride (CE) cod. ISTAT 061013	10.133	10.168	
5	Casapesenna (CE) cod. ISTAT 061103	7.066	7.022	
6	Castel Campagnano (CE) cod. ISTAT 061023	1.528	1.501	
7	Cervino (CE) cod. ISTAT 061028	5.011	5.020	
8	Ciorlano (CE) Cod. Istat 061023	430	431	
8	Conca della Campania (CE) cod. ISTAT 061031	1.196	1.197	
9	Formicola (CE) cod. ISTAT 061035	1.457	1.458	
10	Francolise (CE) Cod. ISTAT 061036	1.768	4.788	
11	Frignano (CE) cod. ISTAT 061037	9.131	9.153	
12	Giano Vetusto (CE) cod. ISTAT 061040	655	654	
13	Grazzanise (CE) cod. ISTAT 061042	7.041	7.021	
14	Liberi (CE) cod. ISTAT 061045	1.135	1.127	
15	Maddaloni (CE)-Località Ficucella e Baldini cod. ISTAT 061048	39.026	38.915	
16	Marcianise (CE) cod. ISTAT 061049	39.792	39.576	
17	Marzano Appio (CE)-escluso capoluogo cod. ISTAT 061050	2.226	2.183	
18	Mondragone (CE) cod. ISTAT 061052	28.797	29.071	15.000
19	Pastorano (CE) cod. ISTAT 061055	3.057	3.023	
20	Piana di Monteverna (CE) cod. ISTAT 061056	2.312	2.302	
21	Pignataro Maggiore (CE)	5.964	5.878	

	cod. ISTAT 061060			
22	Pontelatone (CE) cod. ISTAT 061061	1.680	1.646	
23	Portico di Caserta (CE) cod. ISTAT 061062	7.903	7.905	
24	Riardo (CE) cod. ISTAT 061068	2.313	2.319	
25	Roccamonfina (CE) cod. ISTAT 061070	3.399	3.359	
26	San felice a Cancellò (CE) cod. ISTAT 061075	17.462	17.395	
27	Santa Maria a Vico (CE) cod. ISTAT 061082	14.004	14.003	
28	Santa Maria la Fossa (CE) cod. ISTAT 061089	2.681	2.649	
29	San Potito Sannitico (CE) cod. ISTAT 061080	1.922	1.910	
30	Sparanise (CE) cod. ISTAT 061089	7.376	7.318	
31	Tora e Picilli (CE) cod. ISTAT 061093	872	863	
32	Vairano Patenora (CE) cod. ISTAT 061095	6.515	6.541	
33	Vitulazio (CE) cod. ISTAT 061100	7.436	7.539	
TOTALE		256.383	259.015	15.000

Per un totale complessivo di popolazione residenti e fluttuanti, come riportato in Tabella 5:

Nella tabella 5 vengono riportati i dati della popolazione servita partendo dalle utenze effettive e moltiplicando il dato per il coefficiente 3 (valore medio familiare)

Tabella 5--Totale di Popolazione residente e fluttuanti

Comune	Popolazione Residente al 01-01- 2018	Popolazione Residente al 01-01- 2019	Popolazione Fluttuante
Totale	213.531	214.521	15000

Compilare la seguente tabellina:

Schema Regolatorio 2016-2019					
Approvazione VRG e Theta					
		2016	2017	2018	2019
VRG	2016-2019	15.677.430	9.085.100	9.246.510	9.364.808
	Agg. 2018-2019				
Theta^(*)	2016-2019	1,069	1,034	1,053	1,066
	Agg. 2018-2019				

^(*) Indicare il valore di theta come approvato sottoforma di numero con la virgola

3. DATI TECNICI

I dati riportati nella Tabella Fornitura Elettrica sono riportati in **Allegato 9 e 10**, dove si evincono i punti di fornitura elettrica, il Totale del Consumo in KW, Costo Energia relativi agli anni 2018 e dell'anno 2019, ricavati dalle fatture emesse dal fornitore HeraCom, il costo dell'energia elettrica si evince dal Bilancio 2018 e 2019 alla voce 81005.

FORNITURA ELETTRICA

		ANNO 2018	ANNO 2019
Consumo di energia elettrica	kWh	25.478.970	18.710.342
di cui, in salvaguardia	kWh		
Costo energia elettrica a bilancio	Euro	4.382.383	3.225.663
di cui, in salvaguardia	Euro		
Costo medio della fornitura elettrica	Euro/kWh	0,17200	0,17240
Costo medio della fornitura elettrica per l'acquisto in regime di salvaguardia	Euro/kWh		
Si esclude di avere acquistato energia elettrica in regime di salvaguardia per almeno 4 mesi	S/NO	SI	SI

SERVIZIO ACQUEDOTTO

Numero di comuni serviti (ComA)	N	34	34
Popolazione residente servita (PRA)	N	213.531	214.521
Volume di acqua fatturato (A20)	m3	10.277.070	10.031.831
Utenze totali (UTT)	N	71.177	71.507
Popolazione fluttuante (PFA)	N		
Superficie (SUA)	km2	47	47
Lunghezza rete (L)	km	746	746

NUMERO DEI COMUNI SERVITI (COMA)

Il Consorzio Idrico Terra di Lavoro svolge la propria attività in 34 Comuni della Provincia di Caserta, più precisamente il Servizio Idrico Integrato per i Comuni di Mondragone Piana di Monteverna San Felice a Cancellò e Castel Campagnano e per i restanti Comuni svolge il Servizio di distribuzione rete interna, come evidenziato nella suddetta Tabella 2-Servizi Idrici svolti.

POPOLAZIONE RESIDENTE SERVITA (PRA)

Numero degli abitanti residenti raggiunti dal servizio di acquedotto.

Il dato sulla Popolazione Residente Servita ove il Consorzio Idrico terra di Lavoro svolge il servizio di distribuzione idrica, per l'anno 2018 e 2019 è pari al numero delle utenze moltiplicate per 3;

VOLUME DI ACQUA FATTURATO (A20)

I dati dei volumi fatturati anno 2018 e 2019 coincidono con i dati riportati nel file RDT2018 alla sezione dati *storici_articolazioneQV* e sono stati riscontrati con i fornitori.

UTENZE TOTALI (UTT)

I dati delle utenze totali per gli anni 2018 e 2019 coincidono con i dati riportati nel file RDT2018 alla sezione dati *storici_articolazioneQF*.

POPOLAZIONE FLUTTUANTE (PFA)

In assenza dati di natura sociologica si ritiene che per i Comuni gestiti dal C.I.T.L. la popolazione Fluttuante [Δ (persone entranti - persone in uscita)] sia pari a zero, non

essendoci strutture ricettive di particolare rilevanza, ad esclusione del Comune di Mondragone che è situato sul litorale Domizio con un incremento della popolazione nel periodo estivo; inoltre si fa presente che la zona industriale di Marcianise non è servita dal C.I.T.L.

SUPERFICIE (SUA)

La Superficie totale servita dal Consorzio in oggetto è pari a **km²789** relativamente all'anno 2018, mentre per l'anno 2019 la superficie è pari a **km²787** come si rileva dalla Tabella 1.2.a e 1.2 d del Piano di Ambito Rev. 1° marzo 2003, riportato in **Allegato 3**.

LUNGHEZZA RETE (L)

Per quanto attiene alla lunghezza delle reti interne, essa è stata rilevata dalla Tabella 3.2.7.a del Piano di Ambito Rev. 1° marzo 2003, riportato in **Allegato 4**.

SERVIZIO FOGNATURA

Numero di comuni serviti (ComF)	N	4	4
Popolazione residente servita (PRF)	N	39.727	39.727
Lunghezza rete fognaria (LL)	km	100	100
Popolazione fluttuante (PFF)	N		
Superficie (SUF)	km ²	7	7

Numero dei comuni serviti (ComF)

Il Consorzio CITL svolge il Servizio di fognatura per i seguenti Comuni:

- 1) Mondragone;
- 2) Castel Campagnano;
- 3) Piana di Monteverna
- 4) San Felice a cancello

Popolazione residente servita (PRF)

Il dato sulla Popolazione Residente Servita ove il Consorzio Idrico Terra di Lavoro effettua il servizio di Fognatura, per l'anno 2018 e 2019 è pari al numero dei residenti, relativo al censimento 2011 pari a **49.659** per l'anno 2018 e 2019, moltiplicato per il valore medio del grado di copertura pari a 0.80 % del servizio di fognatura svolto per i rispettivi anni, come si rileva dalla tabella 3.2.7.a del Piano di Ambito Rev. 1° marzo 2003, riportato nell'**Allegato 4**. Pertanto si ha:

$$(PRF) = 49.659 * 0.8 = 39.727 \text{ abitanti serviti al 2018 e 2019}$$

Lunghezza rete fognaria (LL)

Per quanto attiene alla lunghezza della rete fognaria si fa riferimento, al precedente menzionato **Allegato 4**.

Popolazione fluttuante (PFF)

In assenza dati di natura sociologica si ritiene che la popolazione Fluttuante per i Comuni di Castel Campagnano e Piana di Monte Verna [Δ (persone entranti- persone in uscita)] sia pari a zero, non essendoci strutture ricettive di particolare rilevanza, mentre per il Comune

di Mondragone che è situato sul litorale Domizio con un incremento della popolazione nel periodo estivo pari a circa 15.000 unità.

Superficie (SUF)

La Superficie totale servita dal Consorzio in oggetto è pari a **km²7,87** come si rileva dalla Tabella 1.2.a del Piano di Ambito Rev. 1° marzo 2003, riportato in **Allegato 3**.

SERVIZIO DEPURAZIONE			
Numero di comuni serviti (ComD)	N	4	4
Popolazione residente servita (PRD)	N	39.727	39.727
Popolazione fluttuante (PFD)	N		
Superficie (SUD)	km ²	7	7
Abitanti Equivalenti serviti da depurazione	A.E.		

NUMERO DEI COMUNI SERVITI (COMD)

Il Consorzio CITL svolge il servizio di depurazione per i Comuni di Mondragone Piana di Monteverna, Castel Campagnano e San felice a Canello

POPOLAZIONE RESIDENTE SERVITA (PRD)

Il dato sulla Popolazione Residente Servita ove il Consorzio Idrico terra di Lavoro svolge il servizio di depurazione, per l'anno 2018 e 2019 è pari al numero dei residenti, relativo al censimento 2011 pari a **49.659** per l'anno 2018 e 2019, moltiplicato il valore medio del grado di copertura pari a 0.80 % del servizio di depurazione per i rispettivi anni, come si rileva dalla tabella 3.3.4.b del Piano di Ambito Rev. 1° marzo 2003, riportato nell' **Allegato 5**. Pertanto si ha:

$$(PRD) = 49.659 * 0.8 = 39.727 \text{ abitanti serviti al 2018 e 2019}$$

POPOLAZIONE FLUTTUANTE (PFD)

In assenza dati di natura sociologica si ritiene che la popolazione Fluttuante per i Comuni di Castel Campagnano e Piana di Monte Verna [Δ (persone entranti- persone in uscita)] sia pari a zero, non essendoci strutture ricettive di particolare rilevanza, mentre per il Comune di Mondragone che è situato sul litorale Domizio con un incremento della popolazione nel periodo estivo pari a circa 15.000 unità.

OP new

Si specifica che per il periodo 2020 – 2023 è previsto l'ingresso di nuovi comuni per i quali sono già in atto le relative procedure di affidamento. In particolare, si precisa che il Comune di Santa Maria Capua Vetere ha già deliberato l'assegnazione al consorzio del servizio integrato che sarà formalizzato con apposita convenzione nel corso dei prossimi giorni. A partire dal mese di agosto è già stato assegnato al nostro concessionario il servizio di bollettazione su tutto il territorio comunale. La popolazione del comune di Santa Maria Capua Vetere al 31/12/2018 è costituita a 32.800 abitanti.

Gli altri comuni per i quali sono state avviate trattative sono i seguenti:

Arienzo con una popolazione di 5.381 abitanti; Teverola con una popolazione di 14.637 abitanti; Gricignano di Aversa con una popolazione di 12.649 abitanti. Il totale dei nuovi abitanti previsti per il periodo 2020-2023 è pertanto pari a complessive 65.467 unità.

Ai fini del calcolo della componente OPnew si comunicano i seguenti dati:

a) Comuni che sono fuoriusciti dal consorzio dopo il 2011:

Alvignano fuoriuscita il 30/09/2014 con un costo determinati in euro (costo totale del servizio escluso acqua ed energia elettrica diviso il volume totale per il volume del comune di riferimento).

Bellona fuoriuscita il 31/12/2015 con un costo nel 2011 determinato in euro.

Castelmorrone fuoriuscita il 31/12/2014 con un costo nel 2011 determinato in euro.

Castelvoturno fuoriuscita il 31/12/2016 con u costo nel 2011 determinato in euro.

Cesa fuoriuscita il 31/12/2013 con un costo nel 2011 determinato in euro.

Dragoni fuoriuscita il 31/12/2016 con un costo nel 2011 determinato in euro.

Gallo Matese fuoriuscita il 31/12/2013 con un costo nel 2011 determinato in euro.

b) Comuni che sono entrati in consorzio dopo il 2011:

Casapesenna entrata il 01/01/2015 con un costo determinato in euro.

San Felice a cancello entrata il 01/01/2017 con un costo determinato in euro.

c) Comuni che potrebbero entrare in consorzio dopo il 31/12/2020:

Arienzo con un costo indicato nell'ultimo bilancio comunale pari ad euro 1.326.536 (esclusa la fornitura di acqua e di energia elettrica).

Gricignano di Aversa con un costo indicato nell'ultimo bilancio comunale pari ad euro 76.437 (esclusa la fornitura di acqua e di energia elettrica).

Santa Maria Capua Vetere con un costo indicato nell'ultimo bilancio comunale pari ad euro 9.563.735 (esclusa la fornitura di acqua e di energia elettrica).

Teverola con un costo indicato nell'ultimo bilancio comunale pari ad euro 223.787 (esclusa la fornitura di acqua e di energia elettrica).

OP Covid

Si specifica che il consorzio a causa della pandemia COVID 2019 ha sostenuto costi aggiuntivi per euro 21.198,50 come da fatture indicate nell'allegato 6A.

In particolare, sono stati sostenuti i seguenti costi:

- 11.198,50 euro per l'acquisto della fotocamera;
- 10.000 euro per l'acquisto delle mascherine e dei guanti.

SUPERFICIE (SUD)

La Superficie totale servita dal Consorzio in oggetto è pari a km^2 7,87 come si rileva dalla Tabella 1.2.a del Piano di Ambito Rev. 1° marzo 2003, riportato in **Allegato 3**.

ABITANTI EQUIVALENTI SERVITI DA DEPURAZIONE

Il dato relativo agli A.E. è stato rilevato dalla tabella 3.2.10.a del Piano di Ambito Rev. 1° marzo 2003, riportato nell'**Allegato 6**. Pertanto si ha per:

- 1) Castel Campagnano 1800 A.E.;
- 2) Mondragone 40.000 A.E.;
- 3) Piana di Monteverna 2314 A.E.
- 4) San Felice a cancello 17.450

Si dà atto che il Consorzio Idrico terra di Lavoro per quasi la totalità dei Comuni gestiti, effettua solo il servizio di acquedotto interno, pertanto ai sensi dell'art.156 del dlgs. 152/06 effettua anche la riscossione dei servizi di fognatura, (svolto dai singoli comuni), ad eccezione dei Comuni di Castel Campagnano Piana di Monteverna, Mondragone e San Felice a Cannello nel maggior numero di Comuni gestiti la depurazione è svolta dalla Regione Campania, solo per i Comuni di Castel Campagnano Piana di Monteverna e Mondragone la depurazione è gestita dal Consorzio in oggetto. Inoltre la Regione Campania effettua anche il servizio di collettamento e ciò comporta che l'aliquota di riscossione del servizio fognatura dei Comuni va ripartita in parti uguali tra i comuni e la Regione Campania, a meno di un aggio riconosciuto per il servizio di riscossione.

TERRITORIO GESTITO E AFFIDAMENTO

Tipo affidamento		Affidamento del SII
Data inizio affidamento	gg/mm/aaaa	15/01/1949
Data fine affidamento	gg/mm/aaaa	15/01/2030
Presenza Carta dei servizi	S/NO	SI
Presenza di un consumo minimo impegnato per la fatturazione delle utenze	S/NO	NO
Versamento delle componenti perequative a CSEA	S/NO	SI

La data di inizio affidamento e fine affidamento coincidono con le date di inizio e fine di costituzione del Consorzio

3.1. Fornitura elettrica

Inserire nelle celle i dati come risultano dal bilancio 2018 approvato.

ENERGIA ELETTRICA		
Anno	kWh	€/kWh
2018	25.478.970	0,17200

2019	18.710.342	0,17240
-------------	------------	---------

Focus Consumi e Costi Energia Elettrica 2018

Anno 2018			
Tipo Presa	Servizio Idrico Integrato	Altre Attività Idriche	Totale
CONSUMI - Kwh/anno			
AT	25.478.970		25.478.970
MT			
BT			
Totale			
COSTI - €/anno			
AT	4.382.383		4.382.383
MT			
BT			
Totale			

Focus Consumi e Costi Energia Elettrica 2019

Anno 2019			
Tipo Presa	Servizio Idrico Integrato	Altre Attività Idriche	Totale
CONSUMI - Kwh/anno			
AT	18.710.342		18.710.342
MT			
BT			
Totale			
COSTI - €/anno			
AT	3.225.663		3.225.663
MT			
BT			
Totale			

Indicare il costo medio per ciascun anno:

$$CO_{EE}^{reale,2018} = \frac{\text{€}}{\text{Kwh}} 0,172000$$

$$CO_{EE}^{reale,2019} = \frac{\text{€}}{\text{Kwh}} 0,172400$$

4. DATI CONTO ECONOMICO (FOGLIO DATI_CONTO_ECON)

I dati di conto economico relativi all'anno 2018 e 2019 - **Valore della Produzione**, sono riportati in **Tabella 6** :

VALORE DELLA PRODUZIONE (euro)	ANNO 2018					ANNO 2019				
	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.312.652	21.312.652	21.312.652	21.312.652	21.312.652	18.812.858	18.812.858	18.812.858	18.812.858	18.812.858
A5) Altri ricavi e proventi	6.226.342	6.226.342	6.226.342	6.226.342	6.226.342	2.376.114	2.376.114	2.376.114	2.376.114	2.376.114

Il **VALORE DELLA PRODUZIONE** comprende i ricavi inseriti nelle seguenti voci di Bilancio:

A1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni". Il valore dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è stato rilevato dai Bilanci degli anni 2018 e 2019 (in **Allegato**) e specificato nel prospetto di riconciliazione in **Allegato 5 e 6**.

A5) "Altri ricavi e proventi". Il valore **A5) Altri ricavi e proventi** è stato rilevato dai Bilanci 2018 e 2019 (in **Allegato**) e specificato nel prospetto di riconciliazione in **Allegato 5 e 6**.

Ulteriori specificazioni dei ricavi

ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (euro)	2018	2019	2020	2021	2022
Ricavi da articolazione tariffaria	10.779.914	10.779.914	10.779.914	10.779.914	10.779.914
Vendita di acqua all'ingrosso	1.659.241	1.659.241	1.659.241	1.659.241	1.659.241
Contributi di esercizio	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000
Rimborsi e indennizzi	205.221	205.221	205.221	205.221	205.221
Altri ricavi e proventi	6.226.342	6.226.342	6.226.342	6.226.342	6.226.342

Il valore "Ricavi da articolazione tariffaria" è stato rilevato dai Bilanci degli anni 2018 e 2019 (in **Allegato**) e specificato nel prospetto di riconciliazione in **Allegato 5 e 6**.

Il valore della "Vendita di acqua all'ingrosso" è stato rilevato dai Bilanci degli anni 2018 e 2019 (in **Allegato**) e specificato nel prospetto di riconciliazione in **Allegato 5 e 6**.

Il valore "Contributi in conto esercizio" è stato rilevato dai Bilanci degli anni 2018 e 2019 (in **Allegato**) e specificato nel prospetto di riconciliazione in **Allegato 5 e 6**.

Il valore "Rimborsi e indennizzi" è stato rilevato dai Bilanci degli anni 2018 e 2019 (in **Allegato**) e specificato nel prospetto di riconciliazione in **Allegato 5 e 6**.

Tabella 7 Costi della Produzione anni 2018 e 2019

COSTI DELLA PRODUZIONE (Giro)		2018	2019	2018	2019
B1) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		4.840.453	4.816.629	10.811.333	10.812.333
B2) Per servizi		0	0	4.029.551	4.029.551
B3) Per godimento beni di terzi		0	0	0	0
B4) Per personale		3.304.000	3.304.000	1.164.842	1.164.842
B5) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		4.842.361	4.842.361	3.725.603	3.725.603
B6) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		0	0	0	0
B7) Variazione delle rimanenze di servizi		0	0	0	0
B8) Variazione delle rimanenze di godimento beni di terzi		0	0	0	0
B9) Variazione delle rimanenze di personale		0	0	0	0
B10) Variazione delle rimanenze di altri costi		0	0	0	0
B11) Variazione delle rimanenze di altri costi		0	0	0	0
B12) Variazione delle rimanenze di altri costi		0	0	0	0
B13) Variazione delle rimanenze di altri costi		0	0	0	0
B14) Costi diversi di gestione		5.479.318	5.489.148	4.322.411	4.322.411

B6) Il valore "Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" è stato rilevato dai Bilanci relativo agli anni (2018 e 2019) in (Allegato) e dal prospetto di riconciliazione di cui agli Allegati 5 e 6.

B7) Il valore "Per servizi" è stato rilevato dai Bilanci relativo agli anni (2018 e 2019) in (Allegato) e dal prospetto di riconciliazione di cui all'Allegato 5 e 6.

B8) Il valore "Per godimento beni di terzi" è stato rilevato dai Bilanci relativo agli anni (2018 e 2019) in (Allegato) e dal prospetto di riconciliazione di cui all'Allegato 5 e 6.

B9) Il valore per il personale è stato rilevato dai Bilanci relativo agli anni (2018 e 2019) in (Allegato) e dal prospetto di riconciliazione di cui all'Allegato 5 e 6.

B14) Il valore delle Variazione delle rimanenze è stato rilevato dai Bilanci relativo agli anni (2018 e 2019) in (Allegato) e dal prospetto di riconciliazione di cui all'Allegato 5 e 6.

MEZZI DI TERZI

Finanziamenti a medio-lungo termine	Euro		
di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro		
Tasso medio finanziamenti a medio-lungo termine	%		
Prestiti obbligazionari	Euro		
Tasso medio Prestiti obbligazionari	%		
Altre passività consolidate	Euro		
Finanziamenti a breve termine	Euro		
di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro		
Tasso medio Finanziamenti a breve termine	%		
Altre passività correnti	Euro		
Debiti tributari	Euro		

TFR, FONDO RISCHI E ALTRI

TFR	Euro	1.286.517	1.380.629
Fondo di quiescenza	Euro		
Fondo rischi e oneri	Euro		
Fondo rischi su crediti	Euro		
Fondo svalutazione crediti	Euro	2.299.704	2.403.327
Valore Deposito cauzionale	Euro		
Fondo imposte e tasse (anche differite)	Euro		
Fondo sentenza Corte Costituzionale 335/2008	Euro		
Fondo per il ripristino di beni di terzi	Euro		
Fondo vincolato al finanziamento della spesa per investimenti (comma 9, lett. f) MTI-3	Euro		
Fondo per il finanziamento di tariffe sociali o di solidarietà	Euro		

Non è stato rilevato alcun valore per la voce Mezzi di terzi, perché il Consorzio non si avvale di finanziamenti erogati da Enti Terzi.

Le Voci TFR, FONDO SVALUTAZIONE CREDITI si rilevano dai Bilanci 2018 e 2019 in (Allegato), nel prospetto di riconciliazione di cui all'Allegato.

6. MOROSITÀ

ALTRI DATI ECONOMICO FINANZIARI

MOROSITA'

		ANNO 2016	ANNO 2017
Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato	%	32,00%	32,00%
Rimborsi dagli utenti finali relativi alla gestione della morosità	Euro		

Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato

L'impagato a 24 mesi è un valore comunicato dal Consorzio, tale valore percentuale è riferito alla morosità al 31/12/2018 ed al 31/12/2019. I dati sono riportati nell'allegato 14 fornito direttamente dalla Publiservizi Spa.

6.1. Imposte

IMPOSTE

IRIS	Euro		
IRAP	Euro		
Imposte differite	Euro		
Imposte anticipate	Euro		
Aliquota media di tassazione, IRAP inclusa	%		

7. Le voci dell'imposte si rilevano dal bilancio 2018 e 2019 in (**Allegato**), nel prospetto di riconciliazione di cui all'**Allegato**.

7.1. Foni Spesa

FoNI spesa

FoNI speso per agevolazioni tariffarie	Euro		
--	------	--	--

Il FoNI speso per agevolazioni tariffarie non risulta dal bilancio 2018 e 2019.

7.2. Agevolazioni Tariffarie ed altri importi in bolletta

ALTRI IMPORTI IN BOLLETTA

U1 (importo fatturato componente U1)	Euro	41.108	40.129
U2 (importo fatturato componente U2)	Euro		
U3 (importo fatturato componente U3)	Euro		
U4 (importo fatturato componente U4)	Euro		
Altre componenti perequative	Euro		

Le Voci AGEVOLAZIONI TARIFFARIE E ALTRI IMPORTI IN BOLLETTA si rilevano dal Bilancio 2018 e 2019 in (**Allegato**), nel prospetto di riconciliazione di cui all'**Allegato**, in particolare sono valorizzati i valori relativi a:

1) U1 (importo fatturato componente U1).

Si specifica che per l'importo a debito per la componente tariffaria U1 fino al 31/12/2018 è stata emessa cartella esattoriale da parte di Agenzia delle Entrate Riscossione Spa. Per quanto riguarda invece il periodo successivo al 31/12/2018 sono pervenuti i singoli modelli di pagamento che saranno versati alle scadenze convenute.

7.3. Altri dati per calcolo RC

ALTRI DATI PER CALCOLO RC

Contributo versato all'AEEG	deve riferirsi solo a costi	Euro		
Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali		Euro		
di cui, per eventi eccezionali		Euro		
Costo delle forniture all'ingrosso transfrontaliere		Euro		
Rimborsi effettuati ai sensi sentenza CC-335/2008 ed eccedenti la quota riconosciuta in tariffa		Euro		

Non è stato rilevato alcun valore per le voci ALTRI DATI PER CALCOLO RC.

7.4. Altri dati per il calcolo della componente Capex

ALTRI DATI PER IL CALCOLO DELLA COMPONENTE CAPEX

Δ CUIT capex (dettagliare nella relazione le motivazioni della collocazione tra i capex)	Euro	
Ammortamento finanziario ammissibile ai sensi del comma 16.5 lettera a)	SI/NO	

Non sono presenti i valori delle voci ALTRI DATI PER IL CALCOLO DELLA COMPONENTE CAPEX, Δ CUIT capex= 0, in quanto i Comuni che sono proprietari delle infrastrutture idriche non hanno mai aggiornato il libro dei cespiti di dette infrastrutture.

7.5. Aggiornamento dati relativi alla componente OPEX

Descrivere in maniera dettagliata la modalità di rendicontazione degli eventuali maggiori costi $Opex_{qc}$ approvati nel contesto della predisposizione tariffaria 2016-2019. Evidenziare il permanere di eventuali criticità in ordine alla qualità commerciale.

Compilare la seguente tabella:

	2018	2019
OP^a_{qc} programmati		
OP^a_{qc} a consuntivo		
Differenza		

8. ELENCO SOGGETTI PROPRIETARI

Tutte le infrastrutture sono di proprietà della Regione Campania.

9. CORRISPETTIVI INFRASTRUTTURE DI TERZI

N.N.

10. ELENCO AMBITI TARIFFARI

Descrivere le modalità di individuazione degli ambiti tariffari inseriti

11. AMBITI TARIFFARI COMUNI

Descrivere le modalità di associazione di ogni comune al corrispondente ambito tariffario

12. ARTICOLAZIONE TARIF QV, ARTICOLAZIONE TARIF QF E RICAVI AMBITI TARIFFARI

Inserire i dati di fatturazione secondo la nuova articolazione del TICS. I dati devono essere certificati. Allegare una certificazione sui dati inseriti. Descrivere eventuali situazioni particolari.

13. SOGGETTI SCAMBIO

Descrivere le modalità di individuazione dei soggetti con cui avvengono gli scambi all'ingrosso. Descrivere dettagliatamente se esistono eventuali soggetti per i quali si opera per effetto dell'art. 156 del d.lgs. 152/2006 e le modalità di rendicontazione. Evidenziare l'esistenza di una convezione per regolare i rapporti;

14. VENDITE SERVIZI ALL'INGROSSO

Descrivere le modalità di determinazione dei valori inseriti. Allegare per ogni soggetto le fatture emesse per ciascun anno 2018 e 2019. Indicare se la tariffa applicata è stata oggetto di approvazione da parte dell'Ente di Governo dell'ambito

15. ACQUISTI SERVIZI ALL'INGROSSO

Coordinamento dati tra gestore e grossista

Nel territorio di competenza del Consorzio Idrico Terra di Lavoro il grossista è l'Ente Regione Campania (p. IVA 03516070632; ID ARERA 14353), che gestisce direttamente le strutture di trasporto dell'Acquedotto Campano (ex-Casmez); la fornitura dell'acqua nel comune di San Felice a Cancellò ed in minima parte nel comune di Marcianise, invece, avviene attraverso il fornitore ABC.

Ciò evidentemente fa sì che il soggetto competente per la proposta tariffaria del gestore grossista sia da individuare nell'Ente Idrico Campano -E.I.C., ente che attualmente è in fase di avvio delle attività di propria competenza, anche attraverso l'operatività, oggi non ancora attivata, degli Ambiti Distrettuali individuati dalla Legge regionale n. 15/2015, che subentreranno a breve ai soppressi ATO, attualmente in liquidazione, istituiti con la legge n. 36/1994.

Moltiplicatore tariffario e tariffe applicate dal grossista

Per quanto concerne le tariffe applicate dal grossista Regione Campania per le forniture idropotabili si precisa quanto segue.

L'Autorità di regolazione, con deliberazione n. 338/2015/R/IDR del 9 luglio 2015, determinò d'ufficio in via transitoria, per il periodo 2012-2015, le tariffe del gestore grossista Regione Campania, per incompletezza e insufficienza dei dati forniti. La tariffa determinata risultò pari a 0,1638954 €/mc, ottenuta applicando il coefficiente teta 0,9 alla tariffa relativa all'anno 2012, pari a 0,1821060 €/mc.

In opposizione al suindicato provvedimento dell'Autorità, Regione Campania presentò ricorso al TAR competente; ricorso successivamente accolto dal Tribunale Amministrativo (con sentenza n. 1798 del 4 ottobre 2016) a cui è seguito l'appello al Consiglio di Stato da parte dell'Ente regolatore nazionale (ricorso 10014/2016 R.G.).

Con sentenza n. 5534 del 27 novembre 2017, il C.d.S. accoglieva il ricorso promosso dall'Autorità e per l'effetto, in riforma della sentenza impugnata, respingeva il ricorso di primo grado. Successivamente a tale sentenza il gestore grossista Regione Campania chiedeva al TAR Lombardia l'annullamento del ricorso, ancora pendente, in opposizione alla deliberazione n. 338/2015.

Nel frattempo, in data 8 agosto 2016, con Decreto Dirigenziale n. 4 del Dipartimento 52 della Salute e delle Risorse Naturali della Direzione Generale 5 per l'Ambiente e l'Ecosistema (di seguito D.D. n. 4), la Regione Campania, nella sua veste di EGA, approvò le tariffe 2016-2019 predisposte ai sensi della deliberazione n. 664/2015/R/IDR. In particolare determinò la tariffa 2016 in misura pari a 0,2541620 €/mc (applicando un moltiplicatore teta pari a 1,085) e la tariffa 2017 in misura pari a 0,2757650 €/m (applicando un moltiplicatore teta pari a 1,177).

Avverso il D.D. n. 4, alcuni gestori, ai quali sono state fatturate le forniture idropotabili alla tariffa suindicata, hanno presentato ricorso al TAR Campania che ha accolto e conseguentemente annullamento il provvedimento regionale (in particolare Sentenza n. 2841 del 29 maggio 2017 che ha accolto il ricorso prot. 5198/2016 R.G. proposto dall'Azienda Speciale ABC di Napoli).

Lo scenario giuridico-normativo su descritto non ha consentito di determinare le tariffe di acquisto all'ingrosso della risorsa idrica in Campania per tutto il periodo 2012-2017 ed ha

comportato, di fatto, grande incertezza nella determinazione degli effettivi costi all'ingrosso - wholesale da parte dei gestori del servizio.

Il grossista Regione Campania, dal canto suo, nella fatturazione dei consumi 2016 e 2017 ha applicato una tariffa altalenante secondo il seguente schema:

1. nel periodo precedente al D.D. n. 4 del 08-08-2016, la tariffa applicata ai consumi 2016 è risultata pari a 0,1638954 €/mc, in continuità con le ultime fatturazioni del 2015;
2. nel periodo compreso tra il D.D. n. 4 e le richiamate sentenze del TAR Campania del 29 maggio 2017 e del C.d.S. del 27-11-2017, la tariffa applicata ai consumi 2016 è stata pari a 0,2541620 €/mc, mentre per i consumi 2017 pari a 0,2757650 €/mc, così come indicato nello stesso D.D. n. 4. Rispetto a tale situazione il gestore E.V.I. S.p.A., in accordo con il grossista, nelle more della definizione della vicenda giuridica ha regolato le fatture dell'anno 2017 alla tariffa dell'anno 2015, rilevando la differenza contabile tra le due tariffe (tariffa ante e post D.D. nr. 4) come un Credito verso la Regione, pertanto il Bilancio dell'anno riporta l'intero fatturato 2016 alla tariffa pari a 0,1638954 €/mc. Nel modello di rilevazione di cui alla presente raccolta dati tariffari (RDT2018) tali costi sono stati riallocati come esposti in fattura e riportati in tabella 16
3. nel periodo successivo alle sentenze di cui al punto precedente, è stata applicata ai residui consumi 2016 ancora da fatturare e ai consumi effettuati dal II trimestre 2017, la previgente tariffa 2015 pari a 0,1638954 €/mc; pertanto il I trimestre dell'anno 2017 è stato contabilizzato alla tariffa 0,2757650 €/mc.

Nelle Tabelle 16 e 17 sono riportati i costi effettivamente sostenuti per l'acquisto della risorsa idrica.

ACQUA CAMPANIA SPA	Arbitrio distrettuale Napoli	Adduzione	24.733.000	0,1639
ABC Acqua Bene Comune Spa	Arbitrio distrettuale Napoli	Adduzione	103.104	0,3251

Volume erogati / trattati (m ³ /anno)	QV (Euro/m ³)	Minimo impegnato (m ³ /anno)	UtENZE (numero)	QF (Euro/utente/anno)	Importo (Euro/anno)
21.999.324	0,1639	1.729.310	71.507		3.605.1
518.744	0,3373				174.1

VARIAZIONI DI PERIMETRO AI SENSI DELL'ART. 25.3 ALLEGATO A DELIBERAZIONE 664/2015/R/IDR

16. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

2.3.1 Investimenti e dismissioni

Lo sviluppo delle infrastrutture nel periodo in esame ha seguito una programmazione di carattere aziendale che ha avuto come obiettivo sia la manutenzione straordinaria a rottura sia la realizzazione degli adeguamenti necessari per efficientare la gestione, come ad esempio la sostituzione dei contatori.

- Nella seguente tabella si ricapitola il cronoprogramma degli investimenti proposti dal Gestore per il Pdl 2016-2019.

Criticità	Descrizione criticità	Infrastruttura del S.I.I.	ID inter.	TITOLO intervento pianificato	PDL 2016-2019 Valori obiettivo				COSTO TOTALE
					2016	2017	2018	2019	
B4.1	<i>Alto livello di perdite idriche lungo le reti di distribuzione</i>	Acquedotto	1	Sostituzione condotte idriche inadeguate		700.000	890.000	950.000	2.540.000
B9.1	<i>Non totale copertura di misuratori di processo</i>	S.I.I.	2	Sistema di controllo e modulatori dinamici		100.000	100.000	100.000	300.000
B9.2	<i>Cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori di processo</i>	Acquedotto	3	Sostituzione di circa il 20% di tutti i misuratori		125.000	150.000	100.000	375.000
B10.1	<i>Non totale copertura dei misuratori di utenza</i>	S.I.I.	4	Sistema di controllo e modulatori dinamici delle pressioni	150.000	175.000	50.000	50.000	425.000
B 10.2	<i>Sostituzione parco contatori per l'80% delle utenze</i>	Acquedotto	5	Sostituzione contatori	200.000	50.000	60.000	50.000	360.000

RIEPILOGO COSTO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI

Anno 2016 € 350.000/00

Anno 2017 € 1.150.000/00

Anno 2018 € 1.250.000/00

Anno 2019 € 1.250.000/00

TOTALE € 4.000.000/00

Categoria del cliente	Categoria di tarificazione	Attività	Tecnologie di costo applicate (Chi, Non, Non ETC)	Anno iniziale	Costo
Gruppi di misura elettronici	Servizio idrico integrato	Acquedotti	Res	2018	223.136
Altri impianti	Servizio idrico integrato	Acquedotti	Res	2018	2.383.865
Gruppi di misura elettronici	Servizio idrico integrato	Acquedotti	Res	2019	215.848
Altri impianti	Servizio idrico integrato	Acquedotti	Res	2019	549.266

Nel corso del 2018 sono stati sostenuti costi per la sostituzione dei misuratori indicati nelle criticità b9.1 – b9.2 – b10.1 – b10.2 per complessivi euro 223.136. Nello stesso anno sono stati effettuati lavori per la sostituzione di condotte idriche relative alla criticità b4.1 per euro 2.383.865.

Nel corso del 2019 sono stati sostenuti costi per la sostituzione dei misuratori indicati nelle criticità b9.1 – b9.2 – b10.1 – b10.2 per complessivi euro 215.848. Nello stesso anno sono stati effettuati lavori per la sostituzione di condotte idriche relative alla criticità b4.1 per euro 549.266.

Allegati

- 1) Bilancio 2018 e relazione trimestrale 2019;
- 2) Fatture energia elettrica di competenza 2018 e 2019;
- 3) Carta dei servizi;
- 4) Ricevute di pagamento delle componenti perequative UI1, UI2 e UI3 alla CSEA;
- 5) Libro Cespiti
- 6)

Discutere nel corso della riunione le modalità di applicazione

Come è noto, alla fine del 2017, , l'ARERA ha adottato i seguenti ulteriori provvedimenti con i quali sono stati dettati puntuali obblighi nei confronti dei Gestori del SII, il cui rispetto determina una diretta e significativa incidenza sia sugli atti approvati da Questa Gestione Commissariale con la predetta deliberazione n. 19/2016, sia su quelli da approvare al fine di procedere all'aggiornamento dello schema regolatorio per il periodo 2018÷2019 e, precisamente:

- *Deliberazione AEEGSI 27 dicembre 2017, n. 918/2017/R/Idr denominata "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato":* La deliberazione stabilisce modalità e termini per l'aggiornamento delle tariffe del servizio idrico integrato approvate con la soprarichiamata deliberazione commissariale n. 19/2016 rinviando al 30 aprile 2018 il termine per l'adozione dei provvedimenti di aggiornamento.
- *Deliberazione AEEGSI 28 settembre 2017, n. 665/2017/R/Idr denominata "Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti":* La deliberazione stabilisce modalità e criteri per la definizione omogenea su tutto il territorio nazionale della struttura dei corrispettivi da applicare all'utenza finale. La struttura dei corrispettivi rappresenta la modalità con la quale i gestori applicano la tariffa agli utenti finali, in particolare essa prevede l'applicazione di tariffe diversificate per fasce di utenza (domestica, non domestica, industriale ecc.) e per fasce di consumo (agevolata, base, eccedenze) in maniera tale che la somma dei ricavi derivanti dall'applicazione delle diverse tariffe alle diverse fasce di utenza e di consumo consenta il raggiungimento del vincolo ai ricavi del Gestore (cd. VRG) approvato per ciascun anno. L'applicazione di tale deliberazione dovrà prevedere alcune modifiche importanti all'attuale struttura dei corrispettivi approvata con la deliberazione n. 19/2016 tra le quali quella più importante è costituita dalla necessità di determinare un valore di tariffa per la fascia agevolata diverso da quello attuale pari a zero; La nuova struttura dei corrispettivi dovrà prevedere per le utenze domestiche una fascia agevolata da modulare per ciascun utente in funzione del numero di componenti il nucleo familiare;
- *Deliberazione AEEGSI 21 dicembre 2017, n. 897/2017/R/Idr, denominata "Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati",* la cui attuazione comporta l'introduzione del "cd. Bonus Idrico Nazionale" da applicare in maniera unitaria con il "Bonus Elettrico" e il "Bonus del Gas" gestito a livello nazionale da ARERA che prevede un contributo commisurato per la sola tariffa idrica al consumo della fascia agevolata. E' prevista, tuttavia, una formula per il mantenimento delle agevolazioni già applicate dagli Enti attraverso l'inclusione nel cd. VRG di una voce di costo denominata OP_{social}, per la elargizione del cd. "Bonus Idrico integrativo";
- *Deliberazione AEEGSI 27 dicembre 2017, n. 917/2017/R/Idr* in tema di qualità tecnica del servizio idrico integrato, con la quale sono stati previsti nuovi standard per il livello tecnico del servizio, fissando gli obiettivi da raggiungere a seconda dei valori di partenza di ogni singolo indicatore. Dall'esame dei contenuti della predetta delibera, emerge la necessità inevitabili e significative modifiche al vigente Programma degli Interventi e, in conseguenza, al vigente Piano Economico Finanziario dello Schema Regolatorio approvato con la deliberazione commissariale n. 19/2016.





CONSORZIO IDRICO DI TERRA DI LAVORO
Viale Lamberti ex area Saint Gobain Fabbricato A4-
81100 Caserta (CE)
C.F. e P.IVA 00100070614

Numero R.E.A. 185539- Camera di Commercio di Caserta

L'anno duemilaventidue il giorno ventisette del mese di luglio (27.07.2022) alle ore dieci (10.00) si è riunito il Collegio dei Revisori presso la sede legale del Consorzio Idrico Terra di Lavoro (CITL), corrente in Caserta alla Via Lamberti ex area Saint Gobain Fabbricato A4, nella seguente composizione:

<i>Nominativo</i>	<i>Qualifica</i>	Presente	Assente
Dott. D'Agostino Domenico	Revisore Presidente	X	
Dott. Benincasa Carlo	Revisore	X	
Dott. Napolitano Agostino	Revisore	X	

Il collegio ha svolto l'attività di revisione ai sensi dei principi di revisione e l'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile secondo, i principi di comportamento dei Revisori Legali dei Conti raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

RELAZIONE SUL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2022 E PLURIENNALE 2022-2024

Il Collegio dei Revisori

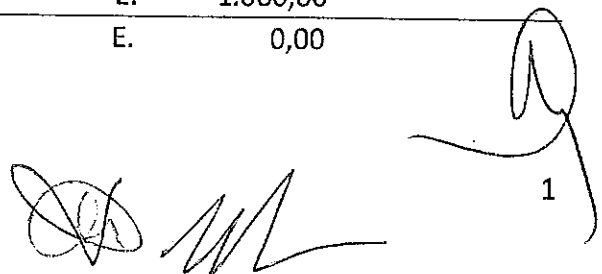
Esaminato lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2022, la relazione previsionale e programmatica, lo schema di bilancio pluriennale 2022-2024 e relativi allegati, predisposti dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio ed approvato in data 18.07.2021 con delibera C.d.A. n. 14.

Redige la seguente relazione:

A) BILANCIO PREVENTIVO ANNUALE

Il Collegio ha esaminato il bilancio di previsione per l'anno 2022 costituito da un preventivo economico composto da:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	E. 23.082.500,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	E. 23.082.222,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	E. 1.000,00
Utile/Perdita	E. 0,00


1

Tra le difficoltà del Consorzio, come evidenziato nella Relazione al Bilancio di Previsione anno 2022, di rilevante interesse sono i contenziosi in essere con alcuni Comuni clienti consorziati ed ex consorziati, per il recupero dei crediti e di contro, nei confronti dei principali fornitori del CITL (Regione Campania, ed Acqua Campania S.p.A.).

Tali situazioni sono al centro dell'attenzione dell'attività gestionale del Consorzio e a tal proposito, come già ribadito si chiede di porre in essere ogni iniziativa utile e necessaria alla soluzione e al miglioramento di tali criticità.

Il Collegio prende atto delle azioni poste in essere dal consorzio volti alla definizione dei contenziosi in atto (Regione Campania, ed Acqua Campania S.p.A.) e congiuntamente all'attività di riscossione coattiva dei crediti vantati.

Il Collegio ritiene necessari tali interventi programmatici, tuttavia la mancanza di risorse finanziarie potrebbe rallentare nei prossimi esercizi l'attuazione delle misure programmate, ma esorta l'Ente a perseguire tale percorso.

Si resta, infine, in attesa della documentazione necessaria al fine di porre in essere le possibili svalutazione dei crediti derivanti da atti transattivi o da rettifiche derivanti da inesigibilità degli stessi.

B) BILANCIO PLURIENNALE

Il bilancio di previsione per il triennio, è stato redatto distinguendo le voci per natura e per ciascuno degli anni 2022,2023,2024.

In sintesi, per gli esercizi 2022- 2023- 2024 si prevedono le seguenti entrate e spese complessive:


	2022	2023	2024
Entrate	23.082.500,00	23.625.188,00	24.676.880,08
Spese	23.082.222,00	23.622.363,12	24.671.578,73
Interessi attivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Utile Previsto per l'Anno	1.278,00	3.824,88	6.301,35

Nel piano di programma 2022-2024 si persegue nell'attuazione di un piano di risanamento economico e finanziario, già avviato negli anni precedenti, attraverso iniziative strategiche a medio e lungo termine che si riportano di seguito:

- Contenimento di costi:
 - i. utenze elettriche;
 - ii. utenze idriche;
 - iii. personale;
 - iv. internalizzazione di attività ad altro valore aggiunto;
 - v. consulenze (ricambio generazionale).

- Incremento dei ricavi:
 - i. perdite in rete;
 - ii. incremento dell'utenza servita.



- 
- Miglioramento della posizione finanziaria, attraverso una diffusa e massiva campagna volta al recupero delle somme dovute dai clienti morosi.

Si dà atto che il Piano Programma, predisposto dal Direttore Generale, si pone un obiettivo di risanamento economico-finanziario di controllo di gestione e di sicurezza sul lavoro, con una concreta applicazione nell'azione amministrativa verso principi di continuità e partecipazione nell'erogazione del servizio.

Il Collegio ritiene, attraverso un rispetto integrale punto per punto del piano programma 2022-2024, potenzialmente raggiungibili tali obiettivi. Il piano di risanamento che ha preso il via dal 2019, ha raggiunto discreti risultati, ma va unito ad un efficace ed efficiente controllo dei processi di gestione, di un controllo di regolarità amministrativo-contabile ed un controllo di gestione strategico attraverso appositi report che se proficuamente utilizzati consentirebbero di avere positive ricadute sull'attuale situazione patrimoniale, economico e finanziaria del medesimo consorzio.

C) PROCEDURE E PUBBLICITA'

Nella formazione del bilancio è stata osservata la procedura disposta nello statuto e nei regolamenti dell'ente.

La relazione previsionale e programmatica, gli schemi di bilancio annuale pluriennale, predisposti dal Direttore e dall'ufficio ragioneria, sono stati approvati dal C.d.A. in data 18.07.2022 con delibera n. 14.

Il Collegio richiama l'attenzione alla Relazione al Bilancio Preventivo che ne descrive le finalità ma non menziona i criteri di redazione.

Responsabilità dell'organo amministrativo

La responsabilità della redazione del Bilancio Preventivo nonché dell'ipotesi e degli elementi posti alla base della sua formulazione compete all'organo di amministrazione del Consorzio. Il bilancio preventivo si basa su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte dell'organo amministrativo.

Conclusioni

Sulla base dell'esame delle evidenze a supporto delle assunzioni e degli elementi nella redazione del Bilancio Preventivo da noi svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che tali assunzioni non forniscano una base ragionevole per la predisposizione del Bilancio Preventivo.

Va tuttavia, tenuto presente che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, potrebbero verificarsi scostamenti fra valori consuntivi ed i valori preventivi nel Bilancio di previsione.

Ciò anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche descritte nella Relazione, si manifestassero.

Raccomanda

- che il bilancio di previsione va monitorato costantemente ed adeguato con variazioni al bilancio infrannuale del consorzio a data recente.



Tenuto conto

- che la Relazione previsionale e programmatica impegna il Consiglio di Amministratore ad
 - adottare le opportune iniziative, necessarie, al risanamento patrimoniale ed economico-finanziario del Consorzio;

Il Collegio

All'unanimità esprime il proprio **parere favorevole** sulla proposta di bilancio previsionale per il 2022 e per il bilancio di previsione triennale 2022/2024 e relativo piano programma.

Il Collegio dei Revisori

